

La scoperta nell'archivio patriziale di Broglio di un primo regolamento comunale comprendente un centinaio di norme scritte tra la fine del Cinquecento e l'inizio del Seicento, ha permesso di fare luce sulle dinamiche storiche, su vicende, usi e costumi e sull'evoluzione di questa piccola comunità della Lavizzara.

All'attenta trascrizione del documento si sono affiancati commenti e un'ampia serie di approfondimenti tematici, oltre a numerosi confronti con altre fonti e realtà dell'area italofona, costituendo un'opera che offre un rilevante contributo alla conoscenza della civiltà alpina. Il libro di oltre 500 pagine, ricco di fotografie, mappe e grafici, permette di ricostruire il vivere quotidiano e le caratteristiche del territorio che garantiva alla popolazione una fragile sopravvivenza.



Il libro dei patti e ordini di Broglio del 1598-1626

Il libro dei patti e ordini di Broglio del 1598-1626

Consuetudini antiche,
organizzazione
socio-economica
e concezione
degli statuti
di un Comune
della Val Lavizzara



Progetto e realizzazione

Istituto federale di ricerca per la foresta,
la neve e il paesaggio WSL, Cadenazzo

**Ricerche e redazione**

Patrik Krebs, Mark Bertogliati, Bruno Donati, Daniele Zoppi, Armando Donati

Consulenza paleografica

Paolo Ostinelli

Edizione

Fondazione Ticino Nostro, Lugano
Armando Dadò editore, Locarno

Altri enti finanziatori

Cantone Ticino

(contributo finanziario derivante dall'Aiuto federale per la salvaguardia e promozione della lingua e cultura italiana)

Comune di Lavizzara

Patriziato di Broglio

Fondazione Vallemaggia

Fondazione Ulrico Hoepli

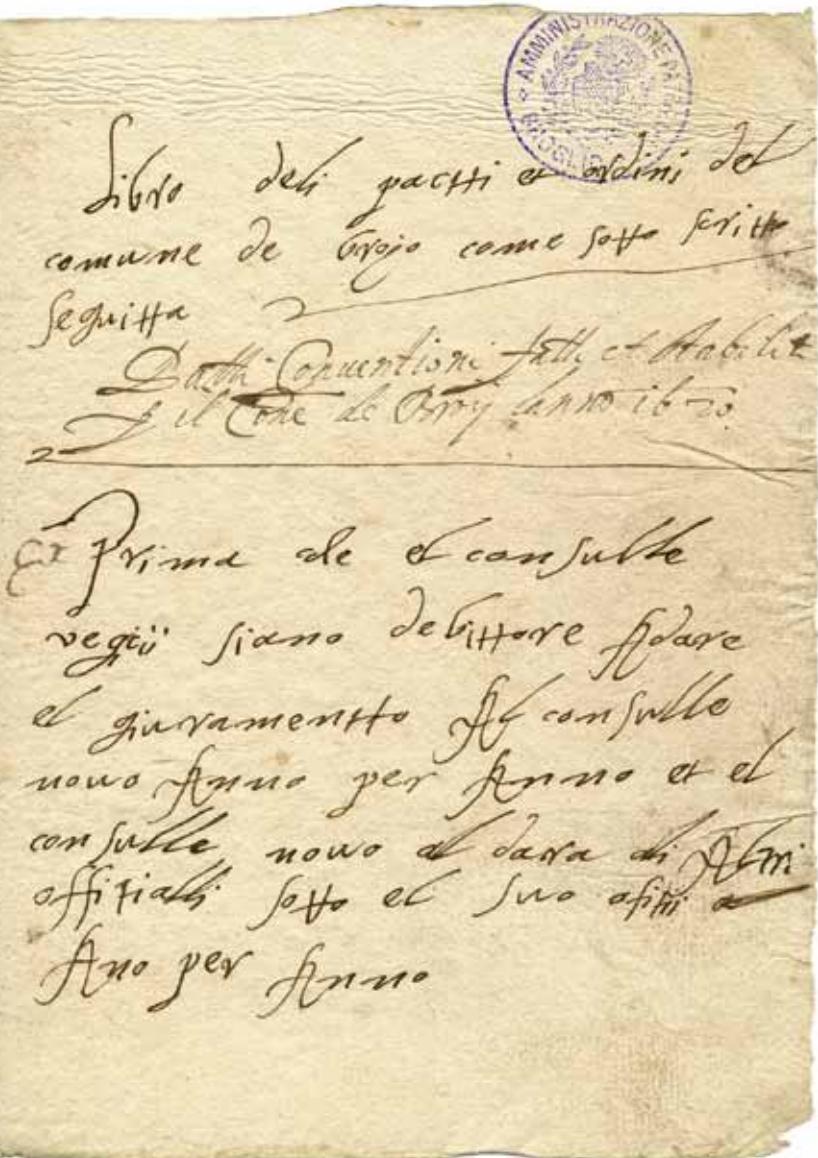
Odilia e Jürgen Rummler (Ascona)

ISBN: 978-88-8281-426-7

© 2015 - Tutti i diritti riservati

Il libro dei patti e ordini di Broglio del 1598-1626

Consuetudini antiche, organizzazione socio-economica
e concezione degli statuti di un Comune della Val Lavizzara



Sommario

8	Ringraziamenti
9	I cinquant'anni della <i>Fondazione Ticino Nostro</i>
11	Prefazione
13	Introduzione
15	Un documento prezioso
17	Patti originali e revisioni successive
19	Come interpretare questo codice?
19	Collocazione temporale del documento
22	Le altre versioni degli statuti di Broglio
23	Peculiarità di questa versione precoce degli statuti
26	Ipotesi su natura, funzione e finalità del libretto
31	Descrizione del codice
31	Note archivistiche
32	Scritte sulla copertina
36	Analisi delle grafie
37	Impronte nella carta
42	Metodi di trascrizione
45	Trascrizione e traduzione del codice
113	La revisione del 1620
117	Copia incompleta settecentesca
118	Tavola delle corrispondenze tra gli statuti
121	Trascrizione completa
133	Approfondimenti
135	Organizzazione comunale
135	1. Ruolo e compiti del console
136	2. 'Farglie una piazza'
136	3. Campari in incognito
138	4. Espedienti per contrastare abusi e iniquità nello sfruttamento delle risorse
139	5. Questioni di devozione o di equità
146	6. Discriminazioni nei confronti dei forestieri
147	7. Vietato ingombrare strade e cortili
148	8. Usurpazione del terreno comunale

155	Pene pecuniarie
155	9. Lire e altre monete: le valute
162	10. Gravità e revisioni delle ammende
171	Pascoli e bestiame
171	11. Pastorizia e allevamento
172	12. Capre
174	13. L'incanto dell'alpe
175	14. L'interdizione di deporre fieno sui tetti
176	15. Discesa a tappe del bestiame dall'alpe in Val Tomé
177	16. Tenere bestie 'a casa' durante l'estate
177	17. Tenere 'bestie forastiere' era un bene o un male?
178	18. Sequestro delle bestie di proprietà ignota sorprese in danno
179	19. Provvedimenti nel caso di bestie dei forestieri sui pascoli comunali
180	20. Recinzioni e libero pascolo
189	Prati, campi e agricoltura
189	21. In ogni cucina la rapa è regina
190	22. Cogliere 'arbette' nei prati altrui
191	23. Lotta contro le talpe
192	24. Cavar lumache
194	25. Il letame, un bene ambito e conteso
197	26. Proibito trasportare letame sui beni altrui da maggio a luglio
199	Alberi, boschi e selvicoltura
199	27. Restrizioni alla piantata di castagni e noci
200	28. Restrizioni alla raccolta di strame nei castagneti
200	29. Sfogliare i castagni
206	30. Boschi protetti
211	31. I perimetri dei boschi protetti: un rebus sintattico e toponomastico
212	32. Qual era l'estensione della 'faula sopra la terra'?
214	33. Dov'era la 'faula del ari de mal pasto in fora'?
215	34. Canali di divallamento per l'esbosco del legname
220	35. Legni e sassi lungo le stesse vie di divallamento
222	36. Argomenti non contemplati
225	Acque, fiume e rogge
225	37. L'incanto delle acque
228	38. Proibito pescare 'con frasca ne con reti'
229	39. Proibito fare pozzi e impedire sotto la roggia
230	40. Aver cura del ponte
233	Culti e riti cristiani e pagani
233	41. Litanie, rogazioni e processioni
234	42. Obbligo di seppellire i morti nel cimitero
236	43. Aver rispetto delle campane
237	44. Portare la legna al curato
238	45. La tradizione dei fuochi di paglia

257	Saggi di demografia e genealogia
259	Demografia della comunità di Broglio
259	Premessa
260	Il compito di registrare lo stato religioso e civile delle persone
261	L'esistenza della gente di Broglio racchiusa in un piccolo armadio
263	Una chiara tendenza alla diminuzione della popolazione
265	Considerazioni sulla struttura della popolazione
273	Lo stretto legame dell'endogamia
275	Notizie sui nomi di famiglia
281	La Lavizzara, un caso particolare?
281	La fase di crescita (1590-1670)
283	Il tracollo (1670-1800)
287	L'ondata migratoria settecentesca
293	Date sulle case e stalle di Broglio e di Rima
293	Premessa metodologica
294	Le date rilevate
295	Due periodi costruttivi e due secoli vuoti
296	Gli edifici del primo periodo
299	Gli edifici del secondo periodo
300	Date ed edifici a Rima
303	Come vivevano i Brogliesi sul finire del XVI secolo?
307	I Pometta di Broglio
307	Nel Settecento
309	Nell'Ottocento
312	Nel Novecento
319	Genealogia della famiglia Corragioni d'Orelli
319	Varianti del cognome
320	Origini della famiglia
328	Albero genealogico
331	Noterelle biografiche
359	Appendici
361	Glossario
405	‘Condutteri’ di legname brogliesi in una convenzione del 1624
405	Descrizione del documento
406	Trascrizione
411	Citazioni
421	Statuti e altri documenti menzionati
431	Acronimi e abbreviazioni

433	Simboli
435	Bibliografia
455	Figure
501	Cartografia

Ringraziamenti

Come si può ben immaginare, la crescita del libro dall'idea originale fino alla stampa è stata una piccola-grande odissea zeppa di ostacoli, deserti, dubbi, tentennamenti, ritardi, imprevisti, miraggi, fatiche, fortune, incontri, incanti, sussidi e collaborazioni.

La nostra piccola compagnie di allegri pensatori si sarebbe certo squagliata o arenata sotto il peso degli affanni, o si sarebbe rassegnata a un esito ben più modesto, senza il provvidenziale aiuto di molte persone vicine e lontane.

Qui di seguito forniamo un elenco neppure completo di questi sostenitori ricordandoli con grande riconoscenza. I valenti professionisti che hanno curato la grafica e realizzato la stampa sono invece menzionati nel colofone in chiusura.

Bruno Giovanettina
Cesare Santi
Giancarlo Pometta con la moglie Graziella
Caroline col marito Carl-Emmanuel Hedengren
Franco Donati
Ursula Donati
Daniela e Flavia Beltraminelli
Giuliana Krebs
Gianmarco Talamona
Flavio Zappa
Nicola Vanetti
Bixio Grossini
Ettore Vanoni
Eric Gehring
Hanspeter Jud
Regina Garavaglia
Gianpiero Riva
Ottavio Lurati
Giovanni Menghetti
Boris Pezzatti
Mario Donati

I cinquant'anni della Fondazione Ticino Nostro

Attenta a non cadere nel localistico e nell'aneddotico: questa, diremmo, la caratteristica prima della collana di "Ticino Nostro", una quarantina di titoli, cui oggi si aggiunge il presente volume. La seconda peculiarità è quella di essere mossa sempre da una intensa volontà di condivisione: ciò ne ha fatto una collana quanto mai aperta e variegata. Terzo fatto – e, se permettete, merito – è quello di non essere mai in ritardo, di non rifriggere temi ormai visti e consunti bensì di andare con indipendenza e freschezza verso il nuovo, come quando ha colto il significato politico e civile di un ordinato governo del territorio (anche nei suoi rapporti con la natura) o come quando, per prima, ha svegliato in Italia l'attenzione e la curiosità per i cognomi della gente: un tema di alto interesse culturale e identitario che pure era stato lasciato "dormire" per decenni.

Architettura colta nell'oggi, storia umana e pittorica di artisti dell'area ticinese e intelvese che con audacia si avventurarono all'estero, l'iniziativa che porterà Pasquale Lucchini da sterratore sullo Stelvio a divenire uno dei promotori della galleria del Gottardo e poi, oltre, a lanciarsi verso il canale di Suez: tutta una cornucopia di temi e di progetti legati dall'amore per la scienza da un lato e anche dalla passione per il proprio paese e dalla capacità di sostare, in silenzio, sulle cose, anche su quelle che a prima vista appaiono insignificanti e sono invece di cultura viva, una cultura non esibita. È quanto avviene nel recente volume sugli statuti valmaggesi, che, incontro di cultura alta e di concretezza vallerana, rieccheggiano antichi modelli di notai di città che si intrecciano con i bisogni della cultura cosiddetta subalterna. E il lettore – crediamo – percorrerà con stupore le note e riflessioni che si accompagnano a questo nuovo volume sugli statuti.

Va detto che negli ultimi anni, la "Ticino Nostro" si è aperta a delle condivisioni editoriali, come con Marsilio Edizioni di Venezia per *l'Italia in Svizzera. Lingua, cultura, viaggi, letteratura* di Renato Martinoni che esamina i rapporti ora inediti ora inattesi tra Italia e Svizzera, oppure *Nomi di luoghi e di famiglia. Lombardia – Svizzera italiana – Piemonte* (Ottavio Lurati 2011) in co-edizione con Armando Daddò Editore di Locarno.

Fondata nel 1965 dall'avv. Ugo Primavesi – direttore di banca e insieme umanista – che ne affidò la prima presidenza a Francesco Chiesa, la "Ticino Nostro" crede di aver forse dato un suo contributo di amore al paese e alle cose, di riflessioni sui valori veri, senza preclusioni, bensì di essere stimolo a studiosi non dediti né a facili eclettismi, né a concessioni alle mode.

Volumi possono essere ottenuti in ogni libreria e anche attraverso
www.fondazioneticinonostro.ch

Prefazione

La bellezza e – a mio parere – anche l'unicità di questa opera risiedono nella capacità degli autori di fare confluire in modo sinergico le differenti competenze e di armonizzare e fondere metodologie di lavoro proprie alle singole discipline e non sempre compatibili tra loro. Un esercizio non scontato, ma estremamente gratificante dal punto di vista del risultato. In questo volume si ritrovano quindi la rigorosità e profondità degli approcci codicologici, paleografici, storici e genealogici uniti agli sforzi di analisi, visualizzazione e integrazione spaziale dell'informazione, tipici dell'approccio geografico.

Una sintesi originale e ad alto valore aggiunto che mira a ricostruire caratteristiche e funzionamento di un tipico territorio alpino del primo Seicento confinato tra versanti dirupati, partendo dai principi e le costrizioni che regolavano la vita sociale e l'utilizzo sostenibile delle scarse risorse ambientali e umane. La completezza dello studio permette di dissipare la distanza temporale e di rianimare la realtà storica facendo così riemergere difficoltà, conflittualità, strategie, colori, emozioni, miserie e fortune del vivere di allora. Ecco quindi che il volume si arricchisce di una sezione di approfondimenti tematici e di dettagli fotografici e cartografici che aiutano il lettore a contestualizzare l'informazione sia nella dimensione locale del territorio di Broglio che nel più ampio contesto alpino. In particolare, grazie alle molte fotografie attuali, il lettore può davvero rendersi conto di quanto il passato sia tutt'oggi manifesto, ben presente sotto i nostri piedi e davanti ai nostri occhi, oltre che nel bagaglio culturale che ognuno si porta dentro. Questo passato è quindi nostro, ci costituisce anche a dispetto dell'oblio. Il ritrovarlo così esplicitato ci permette di ritrovare un filo conduttore intergenerazionale, riaccendendo il dialogo con i nostri avi alla ricerca di un futuro migliore.

Un bell'esempio di ricerca interdisciplinare a favore di una più completa e approfondita comprensione della formazione ed evoluzione del paesaggio culturale in cui viviamo. In qualità di responsabile della sede al Sud delle Alpi dell'Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio WSL mi preme sottolineare come questo approccio sposi perfettamente la strategia e gli obiettivi di lavoro del nostro ente, che da 25 anni oramai opera con sedi dislocate in tutte le regioni linguistiche della Svizzera al fine di meglio aderire alle diverse realtà regionali, coltivando la collaborazione e il dialogo con le popolazioni e i centri di competenza locali. Infatti il WSL promuove la ricerca applicata e il connubio tra scienza e pratica volti a sviluppare soluzioni a problemi di primaria rilevanza per le popolazioni di montagna quali la prevenzione contro i pericoli naturali (valanghe, incendi o inondazioni), i cambiamenti ambientali o la gestione sostenibile delle foreste e del paesaggio, problemi questi che pervadono le pagine del libro.

Il mio augurio è che questo studio originale e a più mani possa indicare la strada per future collaborazioni interdisciplinari affinché le numerose vestigia del passato sparse sul nostro territorio possano sempre più beneficiare di approcci di ricerca simili.

Marco Conedera
Istituto federale di ricerca WSL, Cadenazzo

Introduzione

Nelle raccolte di ordini e negli statuti diffusi sin dal pieno medioevo nelle campagne e nelle Alpi si riflette di volta in volta un’immagine «di prima mano» delle necessità e dei problemi legati alla vita associativa e alla gestione delle risorse in quei contesti territoriali, di rado generosi, in cui sorsero e si articolarono le strutture comunitarie. I testi che gli abitanti stessi posero per iscritto fissano le regole alla base dell’organizzazione istituzionale, e in trasparenza rivelano i doveri e le mancanze di ogni individuo; per questo gli statuti sono uno strumento preziosissimo, che consente di calarci nella realtà delle piccole società locali nei secoli passati. Il codicetto compilato a Broglio tra la fine del Cinquecento e i primi decenni del Seicento sembra testimoniare proprio i momenti cruciali in cui i vicini decisero di prendere l’iniziativa e di formalizzare le proprie regole, rivelando tutte le fatiche e le incertezze connesse a un simile momento di transizione, che fu certamente decisivo nel tracciare la fisionomia peculiare della comunità lavizzarese.

Broglio, infatti, non nacque certo con gli ordini cinquecenteschi, ma il darsi delle nuove regole significava sempre un salto di qualità. Non si trattava in simili frangenti di affermare una forma di legittimazione del Comune stesso, né di chiarire i rapporti con i poteri sovraordinati – come avveniva negli statuti dei Comuni maggiori o in quelli delle comunità di valle – bensì di consolidare le basi che garantissero la coesione sociale e la solidarietà materiale, rendendo esplicito nelle sue diverse sfaccettature quanto allora si celava dietro il concetto di autonomia comunale. Affinché la comunità «funzionasse» occorreva innanzitutto evitare lo sfruttamento squilibrato delle risorse e limitare la prevalenza dell’interesse particolare su quello collettivo, così da salvaguardare quel «bene comune» e quella convivenza pacifica che non potevano concedere spazio a trascuratezze ed eccessi. Il volumetto di Broglio, con la sua organizzazione scarsamente sistematica, con il suo lessico caratteristico e con i suoi inciampi nelle formulazioni dei vari articoli, ci restituisce la volontà di rispondere a queste necessità.

Il risultato è un quadro composito delle modalità concrete in cui si costruiva il difficile rapporto tra gli uomini e il territorio in cui essi si trovavano a (con)vivere e ad agire. Da tempo gli statuti e gli ordini sono oggetto di studio da parte di chi si interessa delle società locali nei secoli passati e ne indaga la ricchezza di informazioni dai più disparati punti di vista: dal diritto alla lingua, dalla cultura materiale alla mentalità. Chi ricerca particolari anche curiosi trova soddisfazione sfogliando velocemente l’elenco degli articoli degli ordini di Broglio; basti pensare, per fare un solo esempio, a quello in cui si parla della raccolta delle lumache. Per comprendere appieno il valore di una testimonianza come questa è però necessario disporre della giusta chiave di lettura: il merito indubbio del gruppo di autori di questo libro è proprio quello di fornire degli strumenti appropriati per avvicinarvisi. Le attente spiegazioni dei diversi capitoli e della loro finalità li porta a riconoscere come la formulazione di un ordine o di un obbligo, se letta in modo acritico, suggerisca a volte interpretazioni incomplete, se non addirittura fuorvianti. I diversi piani del vivere comunitario in effetti si sovrapponevano indissolubilmente, così che un obbligo legato alle manifestazioni religiose, come la partecipazione alle processioni, aveva anche un ri-

svolto materiale non dichiarato, perché mirava a impedire che venissero sottratte risorse per mezzo del lavoro in tempo festivo. Come in questo caso, anche in moltissimi altri il testo invita a spingersi oltre la semplice enunciazione delle regole. L'approccio scelto dagli autori per evitare di cadere nella trappola dell'aneddotica è duplice: da un canto il confronto con numerosissime raccolte statutarie della regione alpina chiarisce i punti in comune, le variazioni e le differenze rispetto a contesti simili; dall'altro lo sguardo più ampio sulla realtà locale spiega le stesse enunciazioni nelle loro diverse sfaccettature (anche grazie al corposo apparato illustrativo). In questo senso gli approfondimenti sulle vicende edificatorie nell'insediamento, sulla particolare evoluzione demografica e sui gruppi familiari di maggior spicco del contesto sociale brogliese risultano molto preziosi, perché ci presentano le variabili costantemente in movimento della realtà locale e i suoi agganci con una scala ben più ampia. Per comprendere la stratificazione storica degli elementi che hanno plasmato il carattere di una comunità è infatti necessario rifuggire da qualsiasi visione semplificante, che isola il dato locale dal contesto generale e appiattisce il passato sulla semplice cronaca o sull'idealizzazione. Lo sguardo incrociato su Broglio e sui suoi statuti offerto da questo volume ci accompagna esattamente nella direzione opposta: stimolando confronti e ponendo domande ci mostra come la storia locale altro non sia che uno strumento per avvicinarsi alla storia *tout court*.

Paolo Ostinelli

Trascrizione e traduzione del codice

I Titoli introduttivi

Libro dei patti e degli ordini del Comune di Broglie, come scritto qui di seguito.
Patti e convenzioni redatti e stabiliti per il Comune di Broglie, nell'anno 1620.

ꝝA Libro deli pactti et ordini del comune de Brojo come sotto scritto seguita.
ꝝG Patti conventioni fatti et stabiliti per il comune de Broij l'anno 1620.

2 Giuramento dei consoli

Primo, che di anno in anno il console vecchio sia obbligato a far giurare quello nuovo, e quello nuovo a far giurare gli altri ufficiali alle sue dipendenze.

Ex^a ꝝA Prima che el consulle vegiii siano debitore a dare el giuramento al consulle novo anno per anno, et el consulle novo al dara ali altri offitiali sotto el suo ofitii a ano per anno.

3 Consegnare dei conti da parte del console vecchio

Parimenti che il console vecchio sia tenuto a rendere i suoi conti in mano dei vicini il giorno stesso in cui termina il suo mandato o tutt'al più il giorno seguente.

ex^a ꝝA Item che el consulle vegio sia debitore a rendere li soj cunti in mane deli soj vicini in quello di che luij arenontia¹ el suo ofitii o vero el di seguentte.

4 Pena per chi non partecipa alle litanie

Si punisce con 5 soldi di multa per volta il capofamiglia che non andrà alle litanie che si faranno in qualsiasi tempo.

Ex^a ꝝA Item chi non andera ale letanii de ognie temppo che a se fara, jl chq de chassa o vero el migliore pena per volta per persona ss 5^b.

5 Pena per chi non aiuta a seppellire i defunti

Si punisce con 5 soldi di multa il capofamiglia che non andrà ad aiutare a seppellire i morti.

ꝝA Item chi non andera adiutare seppellire li corppi morti el chq de chassa o vero el migliore pena per volta per persona ss 5^c.

6 Pena per chi si appella al commissario senza interpellare il console

Parimenti chi si appellasse al commissario, per cause non superiori a 10 lire, senza prima aver interpellato il console, incorra in pena di 3 lire per volta. Il console riceva in tal caso un compenso di 6 soldi per la denuncia e sia tenuto a riscuotere metà della pena a nome del Comune. L'altra metà vada al commissario.

ꝝA Item chi andasse in aragione sotto el signor commissarii de unna chaussa che in portase librii 10 et de ali in giu^d penna per volta £ 3 salvando se prima loro sonno stati in aragione sotto el consulle et el cavalotto del consulle sia ss 6 ꝝB et detta pena vada ^econforme le altre^e la mitta a quello che vien demandato³ et l'altra mitta al console et il ^fconsole et^g l'altra mitta^f sia debitore rescoderli⁴ al comune.

a) In un secondo tempo si è aggiunta questa abbreviazione, probabilmente riferita a 'extractum', come se il notaio avesse voluto segnare gli articoli riportati in un'altra copia o versione degli statuti. b) Pena corretta in seguito in '£ 1 ss 5'. c) Pena corretta in seguito crociando la cifra '5' come per annullare la pena. d) Prima di 'et' si legge una 'p' sbiadita o parzialmente cancellata. e-e) Testo barrato. f-f) Testo barrato. g) Lettura incerta, ev. 'a'.

¹ Qui abbiamo probabilmente una forma pleonastica del soggetto tipicamente dialettale con inclusione del pronomine soggetto proclitico all'inizio del verbo: 'luij arenontia' ≈ *lu al rinuncia* ≈ «egli rinuncia».

² «da lì in giù, ossia per cause minori o uguali a 10 lire» (vedi app. no. 1 p. 135).

³ «colui che viene interpellato», ossia in questo caso «il commissario».

⁴ «sia obbligato a riscuoterli».

Art. 1, p. 1

Siglio deli pacchi et ordini del
comune de Reggio come sotto scritto
Seguita
Della Convention fatta et stabilita
il 10 di Ottobre anno 1823

Art. 4, p. 5

Effe che non fonderà che
terrami de ogni tempo che
ase fosa il colo de dassa o vero
el migliore gena d'acqua
et persona

Art. 2, p. 1

Et prima che el consolle
regio siano debitore fidare
el giuramento del consolle
novo anno per anno e el
consolle nuovo al ditta di Atm.
affidati sotto el suo affidato
Anno per anno

Art. 5, p. 7

Effe che non fonderà che in
tutte seppetre li forgi morpi
el colo de dassa o vero el migliore
gena d'acqua et persona

Art. 3, p. 3

Effe che el consolle regio
sia debitore adendere li soj
cumi in manu dei soj vicini
li quelli che han arrenonziato
el suo affido o vero el di
seguente

Art. 6, p. 9

Effe che non fonderà in una
giornata sotto el s.r. commissario
de unna edauisse cole In porto
libri i.o. et deah in giu pensa
per volta 13 et
salvando se prima cosa fanno
statti in arazione sotto el
consolle per el canale del
consolle sia
et per cada una la altra lib.
a quello che vien comandato et l'altra mitte
al capo e il consolle a l'altra mitte
sia debito et restorarsi el cosa

7 Obbligo di far seppellire i propri defunti nel nostro cimitero

Chi non fa seppellire i propri defunti nel nostro cimitero incorre in pena di 10 lire a favore della chiesa. I procuratori della chiesa sono tenuti a riscuotere tale pena.

ex ↗A Item che ognuno siano debitore a fare seppellire li soj corppii morti nel nostro simintorii¹ in pena de £. 10 la quale pena vada ala gieza et li soj prochuratori ala arischoda.

8 Obbligo di partecipare e contribuire ai lavori di pubblico interesse

Parimenti, ogni volta che il console ordina l'esecuzione di lavori per il Comune, ognuno sia tenuto ad andare e collaborare o incorra in pena di 1 lira per volta; e se il console seguisse personalmente tali lavori, allora assegni lui la pena agli assenti, altrimenti incarichi qualcuno dei presenti di segnare la pena a tutti quelli che mancheranno fra coloro che dovevano venire.

ex ↗A Item come ognie volta che el consulle manda a labore de comune ognuno siano debitore andare in pena de £. 1 per volta; et se el consulle a glié driette² in quella volta luij, agli segni la pena a quelli che non gli sono; et se el consulle non gli sono luij, che el consulle posa comandare a unno de quelli che gli sono, et quelli tanti che manchan de quelli che sonno comandatti a quelli signare la pena.

9 Pena per chi toglie foglie o frasche nelle proprietà altrui

Si punisce con 5 soldi di multa per volta e persona chi toglie foglie o frasche dalle piante nelle proprietà altrui in qualsiasi tempo.

ex ↗A Item chi andasse a brodare foglia per li pezii de altri da nisuno tempoo, ma andando per el suo et tornando per el suo, pena per volta per persona ss 5^a.

10 Pena per chi trasporta letame su terreni altrui

Si multa, con 5 soldi per volta e per persona, chi trasporta letame passando su terreni altrui dal primo di maggio a fine luglio.

ex ↗A Item chi portasse ladamo per andare per li pezze de altrii, de chalende magio per fine a lulio³, pena per volta ss 5 per persona.

11 Pena per chi prende lumache nei prati o nei pascoli comunali

Si punisce con 10 soldi di multa chi estrae o raccoglie lumache in qualsiasi tempo dell'anno nei prati o nei pascoli comunali.

ex ↗A Item chi cavasse⁴ lumage, d'alchuno tempoo nel pratto ne nel vicinore, pena per volta per persona ss 10.

12 Pena per chi va sotto castagni e noci altrui allorquando è proibito

Si multa con 10 soldi per volta e persona chi sta sotto castagni e noci altrui allorquando è proibito, e con 2 lire per volta chi per giunta ne fa cadere o ne coglie i frutti.

ex ↗A Item chi andasse sotto li arbori ne nozi de altri per uno cativo tempoo ne farne dare giu⁵ pena per volta per persona ss 10^b. ↗B Et quelli che ne faranno dare giu pena per volta £. 2.

a) Pena corretta in seguito in '£. 1 ss 5'. b) Pena corretta in seguito in '£. 1 ss 10'.

¹ Vedi app. no. 42 a p. 234.

² 'a glié driette' probabilmente da tradurre in «gli andasse dietro», «gli stesse dietro» o «vi ci fosse» (v. voci 'aglie' e 'drietto' nel gloss.).

³ Vedi app. no. 26 a p. 197.

⁴ Vedi app. no. 24 a p. 192.

⁵ Crediamo s'intenda «anche senza farne cadere o coglierne i frutti».

Art. 7, p. 11

Expte che ognuno siano debitore
a fare sepeltre li soj corzii morti
nel nostro siminopis. In pena
de _____ I io d
la quale pena cada una
griegia e li soj procuratori
da estingoda.

Art. 8, p. 13

Expte come ogni volta che el
consulente manda atavore de
comune ognuno siano debitore
fondare. In pena de _____ I i
X volta et se el consulente aghe
dritte in quella volta lui agli
seguì la pena a questi che non
gli sono et se el consulente non
gli sono lui ale el consulente —
posa comandare a uno de quelli
che gli sono ex questi tanti ale
mancano de questi ale sonno
comandati a questi signare
la pena

Art. 9a, p. 15

Expte colo fondasse a tradare
fogha per li pezzi de fatti danis

Art. 9b, p. 15

no tempo ma fondando fel
sus et formando fel suo
pena e volta per persona i

Art. 10, p. 17

Expte colo portasse ladano e
fondare li pezzi de fatti
de cheende magio perfine a
lubo pena e volta — I 15
per persona

Art. 11, p. 17

Expte colo causasse humage del
chuno tempo nel proprio neno
ricomnde pena per volta per
persona — I qia

Art. 12, p. 19

Expte colo fondasse sotto li
ffibori menogi de fatti per
uno attivo tempo ne farne
dare giu pena per volta
per persona — I qia
Et quelli che ne fanno da qui
per volta — I qia

13 Pene per il bestiame che danneggia proprietà altrui

Le multe per il bestiame che danneggia proprietà altrui sono di 10 soldi per ogni bestia grossa, 5 lire per ogni cavallo e un soldo per ogni bestia minuta. E qualora si tratti di più di una bestia minuta, allora la condanna sia di una lira e mezzo per ogni gregge.

ex **A** Item se le bestie grosse vanno in dane pena per bestia per volta ss 10, et li chavalli si vano in dano pena per volta per chavallo £ 5, et la bestie minudre si v[a]no in dano pena uno *sazino* per bestia per volta, et se loro sonno piu che una loro asse condana arossii in pena de £ 1 ss 10 per volta per arossii.

14 Pena per il pastore sorpreso con bestiame nei terreni privati

Si multa con una lira il pastore sorpreso mentre cura le bestie nei terreni privati e riconosciuto dal camparo sotto giuramento. Nei pascoli comunali invece non si condanna alcun pastore, purché rispetti le bandite di pascolo.

A Et se aglie dri ette el pastore¹ che el campe posse cognoscere per el suo giuramentto che luij cure le bestie nele *possessione*, pena per volta per pastore £ 1; ma nel vicinpre non asse condana alcuno pastore sebene che luij curasse le bestie nele tensse.

15 Per bestiame che danneggia nottetempo si raddoppiano le pene

Si raddoppiano le pene per i danni causati nottetempo dalle bestie.

A Et la notte se [det]te^a bestie vano in dano aglie la dopia pena².

16 Proibito tenere pecore, giovani capre o capretti in basso durante l'estate

Da fine giugno sino a metà ottobre, si multa con una lira al giorno per gregge chi tiene per più di una notte pecore, giovani capre o capretti in basso, ossia sul versante di Rima al di fuori e al di sotto della *Pioda*, e sul versante opposto al di sotto dei 'Passitti' all'imbocco della *Vall Tomé*. Si può tenerne solo a Rima dopo che le bestie sono scese dagli alpeggi.

ex **A** Item che nisuna persona non possa tenire da unna notte in nanzi³ pegore nizelli chabretti sopra il nostro teritorii, da santq Pietro per finne a mezzo ottobre, dala partte verso a Rima dal Pontido in fora et dali piode in giu, et dal altra partte dai Passitti in giu entte et fora dritto, in pena per arossii per di £ 1, salvando in a Rima doppo che le bestie vene de l'appe.

a) Abbreviazione incerta; potrebbe trattarsi anche di 'sudette' o 'queste', sempre con riferimento alle bestie specificate nell'art. 13.

¹ L'inizio di questo sottocapitolo (v. app. no. 4 a p. 138) si può tradurre con «e se vi andasse dietro il pastore», «e se gli stesse dietro il pastore» o «e se avessero dietro il pastore».

² Vedi app. no. 4 a p. 138.

³ «da una notte innanzi», probabilmente inteso «da una notte in poi», ossia «per più di una notte».

Art. 13, p. 21

et se sete bestie grosse
vanno Indane pena per
bestia & volta — I: 10
et si chavalli siano fa-
dano pena per volta per
chavallo — I: 5 &
et labessie minadre siano
Indane pena uno sagino
per bestia per volta —
et scorsi sanno più de uno
tora fesse condama arrossii
In pena da — I: 10
& volta & arrossii

Art. 14^a, p. 22

et se aghe driette el
pastore che el campo
possa cognoscere & el suo
girramento che lui cura
le bestie neli possesione
pena per volta per
pastore — I: 4

Art. 14^b, p. 22

manel vicinore non
fesse condama alcuno
pastore se bene che lui cura
se le bestie neleresse

Art. 15, p. 22

et lamette se aghe bestie
vano In dane aghe la
dopia pena

Art. 16, p. 23

et se codi misuna persona
non possa tenire davanna
notte in manzzi pegare
nizelli chabretti sopra el
nostro territorio da quanto puro
per finne a mezzo sole
dali pugge verso la Rima
dal punto in foro et dali
viode in giu e dall'altra
parte dai passitti in giu
entro a foro diritto In
pena per arrossii per digiun
severando in a Rima
doppo che le bestie nene de
taglie

17 Proibito tenere capre a casa durante l'estate

Inoltre, che nessuno possa tenere capre a casa d'estate, ossia da fine giugno sino a metà settembre, in pena di 5 lire per ogni capra.

ex ~~A~~ Item che nisuna persona non possa tenire chabre alcuna a chassa¹ la stade, cioè da santo Pietro per fine a mezzo settembre, in pena de £ 5 per chabre in tuto el tempoo.

18 Proibito far pascolare in basso il bestiame a inizio autunno

Da metà settembre a metà ottobre, è proibito far pascolare le bestie in basso, sul versante di ponente da Rima in giù, ossia a valle delle «Rocce della Campagna di Sotto» e della parte bassa della «Carraia del Rovere», e sul versante di levante a Nord del torrente della Val Mala e a valle dei «Passitti», in pena di una lira al giorno per gregge o mandria.

~~A~~ Ite che da mezzo settembre per fine a mezzo ottobre non se possa pascholare con bestie dala partte verso a Rima, cioè dali Saselli de Campagia de Sotto in giu et da fondo de la Caralle del Arolle in giu ente et fora dritte et de la "preda de la gua" in dentro, et de l'altra parte v[e]rso matina dal Ari del Cortassi in dentro et dali Passitti in giu ente et fora dritte, su pena per arossi per di £ 1.

19 La zona del Zòtt sia sempre bandita e i fondi siano sempre tenuti chiusi

La zona agricola del Zòtt sia sempre bandita. I proprietari tengano sempre chiusi e ben cintati i loro fondi o incorrano nella stessa pena menzionata in precedenza.

ex ~~A~~ Item che le Zotte sia tensse de ognie tempoo da mentre che quelli vone sonno² le pezze tengano ciosse da ognje tempoo in pena come da nanze a si fa mantione.

20 Obbligo di tenere le capre fuori dalle selve durante il mese di ottobre

Obbligo di tenere le capre fuori dalle selve per tutto ottobre, in pena di una lira e mezza al giorno per gregge, salvo per condurle alle zone irte e rocciose sovrastanti che allora si possa passare senza alcuna pena.

ex ~~A~~ Item che le chabre siano tenuti fora delle selve³ per tuto el meze de ottobre in pena per arossi per di £ 1 ss 10, salvando per passarglie per menarglie ali sasii⁴ alora possa pasare senza alcuna pena.

21 Obbligo di tenere le capre fuori da beni privati, selve e prati comunali

Le capre devono essere tenute fuori anche dai beni privati per tutto l'anno, come pure dalle selve e prati comunali durante certi periodi.

~~B~~ Ancora fora dell'i beni de ogni tempo de l'anno / Ancora fora delle sellve sula comuna et dell'i prati sula comuna⁵.

a-a) Qui lo stesso scrivente ha cancellato tre parole rendendole illeggibili per poi riformulare il testo appena sotto.

¹ Vedi app. no. 16 a p. 177.

² Forse s'intende «quelli ai quali appartengono».

³ Vedi app. no. 12 a p. 172.

⁴ Crediamo «per condurle alle fascia di pascoli dirupati» posta sul versante di levante a monte dei castagneti (v. app. no. 12 a p. 172).

⁵ Quest'articolo è da considerare come un aggiunta all'art. 20 piuttosto che come un vero capitolo a sé stante. Quindi con l'art. 20 si stabilisce che le capre devono stare fuori dai castagneti, e con l'articolo seguente si precisa che la stessa proibizione vale anche per i beni privati, per i prati comunali e per quei castagneti posti sui terreni comunali.

Art. 17, p. 25

cose che nisuna persona
non possa tenire rabte alcuna
acchassa la stade cioè da sasso
pietro per fine amezzo
tore in pena de — 15 l
e cadere in puto el tempo

Art. 19, p. 29

cose che le zolle sia tensse
de gne tempo demente de
quelli sono sanno le pezze
engano cose che d'ogni tempo
in pena come de nanghe a si
famannone

Art. 18, p. 27

che ale da mezzo tore ^{per}
amezzo tore non se possa
pascolare con bocce tale
parte verso Al Bima cioè
dal sestu de campagna de
sotto zugiu e da fondo de la
caralle del fiume zugiu ente
e fora dritte de la grada
de la guia in dentro e
de la tra yurte informina
dal fiume costassi indentro
et fora dritte in giu ente
rossi perdi — 1 v

Art. 20, p. 31

cose che la cadere siano
pesanti forse delle selue
per tutto el meze de gne
in pena per grossi per
di — 1 v
seluando per passaghe
per menaghe et fasi fasia
se possa pasare senza al
cana pena

Art. 21, p. 31

trona per atti boni de ogn tempo de
lano
trona per atti pelli uita bona o de
peli la bona

Statuti e altri documenti menzionati

Elenco degli statuti, ordini, patti e altri documenti manoscritti menzionati nel testo, con la relativa sigla di riconoscimento in ordine alfabetico e il riferimento bibliografico. La localizzazione geografica di questi documenti è presentata nelle Mappe 16, 17 e 18.

- ACQUA** Acqua (fraz. Tresivio, Valtellina, Lombardia); ordini; 1781; Boscacci 2001.
- AIROL** Airolo (Leventina, Ticino); ordini del vicinato; 1788; Fransioli 1994.
- ALBEN** Albenga (Liguria); statuti; 1288; Costa Restagno e Piergiovanni 1995.
- ALBEN2** Albenga (Liguria); statuti; 1519; Valsecchi e Mattiauda 1885.
- ANTRO** Antronapiana (Valle d'Antrona, Ossola, Piemonte); statuti e ordini; 1619; Bertamini 1987, pp. 44-48.
- APRICA** Apricale (Imperia, Liguria); statuti; 1267-1309; Rossi e Lamboglia 1986.
- ARDESI** Ardesio (Val Seriana, Bergamo, Lombardia); statuti e ordini; 1503-1535; Silini et al. 2000.
- AREZZO** Arezzo (Toscana); statuti; 1327; Marri Camerani 1946.
- AROGN** Arogno (Luganese, Ticino); ordini del Comune; 1796; Mondada 1984.
- ASCON** Ascona (Locarnese, Ticino); *statuta et ordinamenta*; 1354-1368; Gilardoni 1980, pp. 72-87.
- AUSON** Ausone (fraz. Premia, Valle Devero, Piemonte); statuto degli uomini del Comune; 1588 copia di fine Settecento; Crosa Lenz 2003, pp. 112-117.
- AVIAN** Aviano (Pordenone, Friuli); statuti; 1403; Manente e Ortalli 1989.
- AVIO** Avio (Rovereto, Trentino); statuti; 1580; Giacomoni 1991, vol. 2, pp. 1-16.
- BARGE** Barge (prov. Cuneo, Piemonte); statuti; 1374; Rossano e Buraggi 1913.
- BAGNON** Bagnone (Massa-Carrara, Toscana); statuti; 1491-1653; Lapi et al. 2009.
- BAGOLI** Bagolino (Valle Sabbia, Brescia, Lombardia); statuti; 1473; Zanetti 1935.
- BELLAN** Bellano (Como, Lombardia); statuti; 1370; Anderloni e Adami 1932, pp. 1-182.
- BELLIN** Bellinzona (Ticino); statuti della comunità e contado; 1692-1694; Heusler 1901.
- BELLIN2** Bellinzona (Ticino); statuti della comunità e contado; 1749; Guidotti 1965, pp. 231-346.
- BERDEM** Berzo Demo (Val Camonica, Brescia, Lombardia); statuti del Comune; 1656; Ramponi 1988.
- BIELLA** Biella (Piemonte); statuti del Comune; 1245; Sella 1904.
- BIASCA** Biasca (Valle Riviera, Ticino); statuti; 1434; Motta 1900.
- BONDO** Bondo (Val Bregaglia, Grigioni); regolamento della comunità; 1721; Picenoni 1942.
- BORCA** Borca (fraz. Macugnaga, Valle Anzasca, Val d'Ossola, Piemonte); ordini della comunità; 1640; Bertamini 2005, vol. 2, pp. 162-166.
- BORMIO** Bormio (Sondrio, Lombardia); statuti; 1561; Siegfried 1905.
- BRA** Bra (prov. Cuneo, Piemonte); statuti del Comune; 1461; Mosca 1994.

- BREGA** Bregaglia (Val Bregaglia, Grigioni); statuti del Comune Grande; 1587-1597; Bivetti 1955.
- BRICHE** Bricherasio (prov. Torino, Piemonte); statuti; 1467; Bollea 1928, pp. 481-562.
- BRISS** Brissago (Locarnese, Ticino); statuti; 1288-1355; Frigerio e Pisoni 1984.
- BRISS2** Brissago (Locarnese, Ticino); volgarizzazioni del Sei e del Settecento; Gilardoni 1978.
- BROGL** Broglio (Val Lavizzara, Ticino); patti e ordini; 1598-1626; presente pubblicazione.
- BROGL2** Broglio (Val Lavizzara, Ticino); ‘Patti et conventioni fatti et stabiliti nel Comune de Broii l’anno 1620 copiato per me Gio[vanni] Jacobo Coringione Consule del detto Comune de Broij lanno soprascritto’; 1620-1626; manoscritto con correzioni, cancellature e aggiunte successive; Giuseppe Pometta lo visionò brevemente una prima volta nel 1907 e poi il 5 agosto 1930 tentò di trascriverlo ma in modo assai lacunoso e frettoloso. In seguito del documento si è persa ogni traccia, e perdipiù della trascrizione dattiloscritta del Pometta si è conservata solo la prima pagina. Considerando la gravità di queste perdite abbiamo deciso di pubblicare nel presente studio, per intero e con tanto di scansione dell’originale, l’unica pagina di trascrizione giunta fino a noi.
- BROGL3** Broglio (Val Lavizzara, Ticino); copia incompleta degli ordini e statuti; inizio Settecento; presente pubblicazione.
- BROGL4** Broglio (Val Lavizzara, Ticino); ‘Ordini et statuti particolari del Comune et huomini di Brolio nella Valle Lavizzara, novamente reformati et stabiliti dalla pubblica generale vicinanza l’anno corrente 1695, fidelmente scritti et corretti per me Carlo Corragione fisico et publico notaro di Lavizzara’; 1687-1802; raccolta di ordini e patti con varie aggiunte e revisioni probabilmente rilegata, certamente corposa e scritta da più mani sull’arco di oltre un secolo, analizzata da Mansueto Pometta tra gli anni Venti e gli anni Trenta del Novecento (Pometta 1926a, pp. 117-120; Pometta 1932-33, a. 7, pp. 82-89) e poi andata smarrita.
- BROGL5** Broglio, Prato, Menzonio e Brontallo (Val Lavizzara, Ticino); ‘Co[m]muni, ed homines locores de Brovio et Prato Vallis Lavizzaria ex una, et Communi et homines de Menzonio et Brontallo supe[rscrip]ta vallis ex altera, et hoc causa et occasionis divisionis, separationis, et terminationis et fabula ad eiusdem dominii et territorii’; copia ottocentesca (23 dicembre 1853) di una copia seicentesca (10 settembre 1639) del documento originale datato 22 novembre 1566; inedito (Archivio Comunale di Lavizzara, Fondo divisione Menzonio-Brontallo).
- BROGL6** Broglio, Prato (Val Lavizzara, Ticino); ‘fra detti comuni e uomini Prato e Broglio... sono fatte l’infrascritte loro divisioni partizioni e separazioni de li loro domini pasture boschi e pascoli ossia lasciati comuni come segue’; trascrizione ottocentesca (Pacifico Donati nel 1883) di un accordo di divisione territoriale tra Broglio e Prato stabilito nel settembre del 1591 (Pometta 1926b).
- BROGL7** Broglio (Val Lavizzara, Ticino); supplica dei brogliesi per la separazione dalla chiesa matrice di San Martino a Sornico e la costituzione di una parrocchia autonoma; 23 aprile 1616; inedita (Archivio parrocchiale di Broglio). Già il 29 aprile la Curia di Como invitava Prato e Somico a esprimere il loro parere su questa richiesta (Signorelli 1972, p. 327).

BROGL8

Broglio (Val Lavizzara, Ticino); ‘Sen[ten]za del Comune di Brolio contra quelli di Prato per la loro favola sopra la terra di detti di Brolio ut intus’; 21 giugno 1662. Il documento inedito è conservato presso l’archivio patriziale di Broglie ed è redatto su un foglio cartaceo ripiegato in due. Si tratta di una vertenza sorta tra Broglie e Prato a causa del danneggiamento di alcune piante nella ‘favola favolata’ sopra la terra di Broglie causato da alcuni individui di Prato. La località esatta non è nota, ma stando al documento i fatti dovettero avvenire dalle parti di Rima. Le autorità di Broglie richiamano il rispetto della convenzione stipulata nel 1566. Il Commissario reggente di Valmaggia e Lavizzara conferma il comandamento e cita in giudizio gli autori del fatto entro due giorni e sollecita per quel tempo una stima dei danni.

BROGL9

Broglio (Val Lavizzara, Ticino); ‘Stabilimento et Nota delle termenanzze dell Boschi et territorio’; 3 aprile 1668 (con aggiunta datata 18 aprile 1668). Di questo documento esistono due versioni entrambe conservate presso l’archivio patriziale di Broglie: si tratta dell’originale e di una copia di data ignota, forse sette- od ottocentesca. La versione originale è costituita da due fogli cartacei laceri e macchiati, con scritte su fronte e retro. La copia è invece redatta sulle prime tre facciate di un foglio ripiegato in due, con l’ultima pagina recante unicamente la parola ‘Faule’. La copia, molto fedele all’originale, presenta diverse incertezze linguistiche dovute alla trascrizione. Il documento, nella sua versione originale, è trascritto e pubblicato in Donati (1960-62, a. IV, pp. 83-84) e in VDSI (vol. 2, pp. 779-780). Questo documento conferma innanzitutto i confini della ‘faula vecchia’. Quale diretta conseguenza della valanga dell’anno precedente, si estende la zona tutelata fino alla cima della Penna (cresté sopra l’alpe di Larécc), inglobando anche il territorio di pertinenza della terra di Menzonio. Inoltre, nel perimetro protetto viene incluso anche il bosco sovrastante i monti di Rima. In data 18 aprile, segue con altra calligrafia la sottoscrizione del Commissario Reggente delle Valli Maggia e Lavizzara, necessaria poiché il documento assume la valenza di convenzione fra le tre comunità di Broglie, Menzonio-Brontallo e Prato.

CADEM

Cademario (Luganese, Ticino); statuti; 1416; Panzera 2008, pp. 37-43.

CADEM2

Cademario (Luganese, Ticino); statuti; 1474; Panzera 2008, pp. 43-51.

CALONI

Calonico (Leventina, Ticino); ordini dei generali vicini; 1794-1840; inediti.

CAMA

Cama (Valle Mesolcina, Moesano); ordini del Comune; copia d’inizio Ottocento di statuti assai più antichi; Santi 2012b, pp. 4-11.

CANCIT

Citraponte di Cannobio (Sant’Agata di Cannobio, Piemonte); statuti del Piaggio; di poco anteriori al 1463; Frigerio e Arena 1996.

CANEL

Canelli (prov. Asti, Piemonte); statuti; 1344; Albenga 1997.

CANOLT

Oltreponete di Cannobio (San Bartolomeo di Cannobio, Piemonte); statuti del Piaggio; 1374-1377; Frigerio e Arena 1996.

CANNE

Cannero (Piemonte); statuti; 1336-1351; Frigerio e Pisoni 1985.

CANNO

Cannobio (Piemonte); edizione stampata del 1767 di statuti fatti nel 1211 in febbraio e confermati il 6 dicembre 1266, con aggiunte dal 1392 al 1487; s.a. “Statuta cannobii” 1767; Frigerio 2010.

CAPRIA

Capriasca (Luganese, Ticino); “Statuta et ordinamenta communis de Criviascha” (ossia della pieve di Capriasca); 1358; Heusler 1916, pp. 3-30.

CARON

Carona (Luganese, Ticino); “Statuta communis de Carona et Giona”; 1470; Heusler 1916, pp. 31-62.

- CARON2** Carona (Luganese, Ticino); “Statuti del comune di Carona et Ciona” (in volgare), 1608-1696; Casella 1929.
- CASMAG** Casalmaggiore (Cremonese, Lombardia); Molossus 1717.
- CASNIG** Casnigo (Valle Seriana, Bergamo, Lombardia); 1430-1490; Cattaneo e Previtali 1989.
- CASROT** Castelrotto (Malcantone, Ticino); statuti del Comune; 1686; Chiesa 1970, pp. 104-107.
- CASTNG** Castelnovo di Garfagnana (prov. Lucca, Toscana); statuti e ordini della viceria; 1497-1576; Nesi et al. 1993.
- CASTVT** Castello (fraz. Castelvecchia, Valtravaglia, Lombardia); statuti; 1582; Frigerio 2006, pp. 95-100.
- CAVER** Cavergno (Valmaggia, Ticino); ordini comunali in più libri; dal 1526 con aggiunte e modifiche fino alla seconda metà del Settecento; Martini (2009; 2003, p. 36), Simona (1981, nota 319).
- CAVGUR** Cavaglio e Gurrone (Val Cannobina, Piemonte); statuti; 1502-1609; Zammaretti 1990.
- CAVSCA** Caviano e Scaiano (Gambarogno, Ticino); ordini; 1729; Gilardoni e da Bedano 1969, pp. 69-77.
- CENTO** Centovalli (Locarnese, Ticino); statuti; ~1450; Pisoni e Broggini 1993.
- CEREN** Cerentino (Val Rovana, Ticino); statuti; 1684; Mondada 1977.
- CEVIO** Cevio (Valmaggia, Ticino); ordini del Comune; copia del 1794 di ordini del Seicento (1668-1698); Lanzi 1973.
- CHESI** Chesio (fraz. Loreglia, Valle Strona, Piemonte); ordini e statuti; 1712; Cane 2001, pp. 19-24.
- CLARO** Claro (Valle Riviera, Ticino); ordini del Comune; 1606; inediti. Il testo del manoscritto ci è stato gentilmente mostrato da Giancarlo Bullo, esperto di storia locale, che li ha fotocopiati e trascritti per intero e che li sta studiando in vista di un’eventuale pubblicazione.
- CORTAN** Cortanze (Asti, Piemonte); statuti e ordinamenti del Comune; 1357; Sisto 1963, pp. 127-158.
- CosUNG** Cossogno e Ungiasca (Verbano, Piemonte); ordini; 1464-1620; Frigerio e Margarini 1994, pp. 41-55.
- CRAVE** Cravegna (Valle Antigorio, Piemonte); statuti; 1492; Bertamini 1993.
- CREVOL** Crevola (fraz. Varallo, Valsesia, prov. Vercelli, Piemonte); statuti; 1289-1340; Mor 1932, pp. 211-264.
- DALPE** Dalpe (Leventina, Ticino); ordini del vicinato; 1600-1798; Fransioli et al. 2006, pp. 1-40.
- DALPE2** Cornone (Leventina, Ticino); ordini del vicinato; 1586-1781; Fransioli et al. 2006, pp. 41-79.
- DALPE3** Dalpe e Cornone (Leventina, Ticino); ordini della degagna; 1286-1799; Fransioli et al. 2006, pp. 81-126.
- DERVIO** Dervio (prov. Como, Lombardia); statuti; 1389; Anderloni 1913, pp. 87-247.
- DRONE** Dronero (Valle Maira, prov. Cuneo, Piemonte); statuti; 1478; Gullino 2005.
- FELTRE** Feltre (prov. Belluno, Veneto); statuti; 1388-1390; Pistoia e Fusaro 2006.
- FOLSO** Folsogno (fraz. Re, Val Vigezzo, Piemonte); statuti e ordinamenti del Comune; 1516-1543; Bertamini 1992.
- FRASo** Frasco e Sonogno (Valle Verzasca, Ticino); ordini; 1604-1649; Mondada 1943.
- FREGG** Freggio e Brusgnano (Leventina, Ticino); ordini; 1585-1791; Broggini 1976, pp. 7-24.

FUSIN	Fusine (Valtellina, Lombardia); leggi comunali; 1787; Da Prada 1980, pp. 245-262.
FUSIO	Fusio (Valmaggia, Ticino); statuti e ordinamenti; 1796 (rifacimento di ordini anteriori); Mondada 1972.
GARES	Garessio (alta Valle Tanaro, prov. Cuneo, Piemonte); statuti; 1278-1343; Barrelli et al. 1907, pp. 1-126.
GARZE	Garzeno (prov. Como, Lombardia); patti allegati all'atto di elezione del parroco; 1641; Pellegrini 2009.
GIGNE	Gignese (prov. Verbania Cusio Ossola, Piemonte); statuti; 1521; Grassi 1980.
GIORNI	Giornico (Valle Leventina, Ticino); ordini; 1546-1798; inediti.
GIOVIA	Gioviano (fraz. Borgo a Mozzano, prov. Lucca, Toscana); statuti; 1376; Sforza 1886, pp. 541-554.
GIUMAG	Giumaglio (Valmaggia, Ticino); libro degli ordini del Comune; 1750-1768; pagine 1-69; Medici 1980.
GIUMAG2	Giumaglio (Valmaggia, Ticino); libro degli ordini del Comune; 1751-1799; pagine 70-180 inedite con aggiunte, ordini non numerati, incanti e rubrica.
GORDOL	Gordola (Locarnese, Ticino); statuti; 1425; Mondada 1995, pp. 34-71.
GORDON	Gordona (Val Chiavenna, Lombardia); ordini; 1648; De Agostini 1988.
GORDON2	Gordona (Val Chiavenna, Lombardia); ordini; 1768; Zoia 2005, pp. 98-114.
GOZZAN	Gozzano (Lago d'Orta, prov. Novara, Piemonte); statuti; 1345-1355; De Regibus 1946, pp. 289-354.
INDEM	Indemini (Val Veddasca, Ticino); ordini; 1751; Gilardoni e da Bedano 1969, pp. 129-131.
INGOVE	Intragna, Golino e Verdasio (Locarnese, Ticino); statuti e ordinamenti del Comune; 1469; Motta 1884.
INPAVA	Intra, Pallanza e Vallintrasca (Verbania, Piemonte); statuti e ordinamenti della comunità; 1393; Pisoni e Mariani 1987.
INTRAG	Intragna (Valle Intrasca, Piemonte); ordini; 1581, 1615 e 1685; Ferri 2006, pp. 144-147.
IVREA	Ivrea (Canavese, prov. Torino, Piemonte); statuti; 1313; Datta 1838.
LAVIZ	Valle Lavizzara (Valmaggia, Ticino); statuti della valle con ordini aggiunti; 1514-1596; ricopiatati da 'Giovan filius quondam de Petro de Ja. Pedroja de Pratto', copia ordinata dal console di Broglio 'Gio. Jacobo Coringione Orelli' e terminata il primo gennaio 1620; libro manoscritto (22x18 cm) di 267 pagine custodito nel locale studio e biblioteca della Casa Pometta a Broglio; alcune pagine mancanti; inedito.
LAVIZ2	Valle Lavizzara (Valmaggia, Ticino); statuti della valle; 1514-1626; stampati a Milano nel 1678; Broggini 1989.
LEGGIA	Leggia (Val Mesolcina, Moesano); statuti e ordinamenti; 1380; traduzione in Santi 2012b, pp. 1-3; testo originale in un'inedita trascrizione dattiloscritta del medesimo autore.
LIMON	Limone Piemonte (Alpi Marittime, prov. Cuneo, Piemonte); statuti; 1550; Fiandra 2003.
LOCARN	Locarno (Locarnese, Ticino); statuti; 1588; Heusler 1895.
LODRI	Lodrino (Valle Riviera, Ticino); ordini; ante 1662; Chiesi 1991, pp. 100-123.
LOSON	Losone (Locarnese, Ticino); ordini del Comune; 1558; Broggini et al. 1994.
LOSON2	Losone (Locarnese, Ticino); statuti e ordini del Comune; 1674-1753; Martinnoni 1977.
LOSTAL	Lostallo (Moesano); ordinamenti; 1507; Santi 2012b, pp. 12-14.

- LUGAN** Lugano (Ticino); statuti; 1408-1434 e 1441; Heusler 1894.
- LUGAN2** Lugano (Ticino); statuti dei dazi e delle vettovaglie; 1485-1493; Moroni Stampa 1951.
- MACCINF** Maccagno Inferiore (Luino, prov. Varese, Lombardia); statuti; 1433 e 1512; Canobbio 1999.
- MALES** Malesco (Valle Vigezzo, Piemonte); statuti e ordinamenti; 1450; Pollini 1995, pp. 245-279.
- MALES2** Malesco (Valle Vigezzo, Piemonte); statuti nuovi; 1600; Pollini 1995, pp. 280-297.
- MALOS** Malosco (Valle di Non, Trentino); ordini e regole; 1593; Giacomoni 1991, vol. 2, pp. 279-297.
- MALVAG** Malvaglia (Valle di Blenio, Ticino); ordini e statuti del Comune; 1755-1820; Rossetti-Wiget et al. 2007.
- MARCO** Marco (oggi fraz. di Rovereto, a Est di Riva del Garda, Trentino); ordini del Comune; 1614; Giacomoni 1991, vol. 2, pp. 403-419.
- MASERA** Masera (Val d'Ossola, Piemonte); statuti; 1369; Santoro 1964.
- MENBRO** Menzonio e Brontallo (Val Lavizzara, Ticino); patti e ordinamenti; 1635-1677; inediti.
- MENBRO2** Menzonio e Brontallo (Val Lavizzara, Ticino); patti e ordinamenti; 1671-1740; inediti.
- MESOC** Mesocco (Moesano, Grigioni); “La carta dellí 27 homeni”; 1462; Zendralli 1936-37.
- MESOL** Val Mesolcina (Moesano, Grigioni); vecchi statuti della valle; 1429-1439; Santi 2012a, pp. 10-19.
- MESOL2** Val Mesolcina (Moesano, Grigioni); capitoli della valle; 1452; Jörimann 1927, pp. 338-340; Santi 2012a, pp. 1-3.
- MESOL3** Val Mesolcina (Moesano, Grigioni); nuovi statuti della valle; 1531; Jörimann 1927, pp. 340-352; Santi 2012a, pp. 3-9.
- MESOL4** Val Mesolcina (Moesano, Grigioni); nuovissimi statuti della valle; 1645; Santi 2012a, pp. 20-57.
- MEZANT** Viganella (Valle Antrona, Piemonte); Ordini della Comunità di Mezzavalle di Antrona; 1591; Bertamini 1994, pp. 178-190.
- MIBRME** Minusio-Brione-Mergoscia (Locarnese, Ticino); accordo; 1550; Mondada 1949, pp. 53-56.
- MINBRI** Minusio e Brione (Locarnese, Ticino); statuti; 1313; Mondada 1990, pp. 47-96.
- MOMBA** Mombasiglio (prov. Cuneo, Piemonte); statuti; 1331-1537; Errani et al. 2010.
- MONTAGN** Montagnana (prov. Padova, Veneto); statuti; 1366; AA.VV. 2011.
- MONTREG** Mondoví (prov. Cuneo, Piemonte); *Statuta civitatis Montisregalis*; 1570; consultabili online sul sito della Biblioteca del Senato della Repubblica.
- MOZZIO** Mozzio (Valle Antigorio, Piemonte); ordini, convenzioni e capitoli della comunità; 1513; Bertamini 1995.
- MUSAD** Musadino con Ligurno (fraz. Porto Valtravaglia, Lombardia); statuti; 1583; Frigerio 2006, pp. 101-105.
- OLIVON** Olivone (Valle di Blenio, Ticino); traduzione settecentesca di statuti del 1474; Mondada 1959.
- OMEGN** Omegna (Lago d'Orta, prov. Verbano Cusio Ossola, Piemonte); statuti; 1384; De Regibus 1946, pp. 93-284.

- ORMEA** Ormea (alta Valle Tanaro, prov. Cuneo, Piemonte); statuti; 1291-1536; Barelli et al. 1907, pp. 137-226.
- ORNAV** Ornavasso (Ossola, Piemonte); statuti; 1575; Bianchetti 1878, vol. 2, pp. 599-632.
- OSCO** Oesco (Leventina, Ticino); ordini; 1625-1789; Broggini 1976, pp. 25-32.
- PALAGN** Palagnedra (Centovalli, Ticino); statuti; 1617; Gilardoni 1981.
- PALLAN** Pallanza (Verbano, Piemonte); statuti; 1392; Bariatti e Frigerio 1999.
- PAROLI** Parodi Ligure (prov. Alessandria, Piemonte); statuti, ordinamenti, e capitoli della comunità; 1432; Podestà 1998.
- PEDEMO** Pedemonte (Locarnese, Ticino); statuti; 1473; Meneghelli 1909.
- PEDEMO2** Pedemonte (Locarnese, Ticino); statuti; 1473-1857; Milani et al. 2013.
- PEIO** Pèio (Val di Sole, Trentino); statuti; 1522; Giacomoni 1991, vol. 1, pp. 425-444.
- PERGI** Pergine (Valsugana, prov. Trento, Trentino-Alto Adige); statuti; 1516 (latino) e 1548 (volgare); Gentilini 1994.
- PEVER** Peveragno (prov. Cuneo, Piemonte); statuti; 1384; Grillo 2001, pp. 41-101.
- PONCAPR** Ponte Capriasca (Valli di Lugano, Ticino); statuti; datati 8 marzo 1442, pubblicati a Milano nel 1566; AA.VV. 1985, pp. 6-8 e 69-81 (cfr. BSSI 1902, p. 182).
- PONTDL** Ponte di Legno (Valle Camonica, prov. Brescia, Lombardia); statuti; 1506-1646; Maculotti 1993.
- PONTES** Pontestura (prov. Alessandria, Piemonte); statuti; 1465; Gabotto 1910.
- POROST** Porlezza e Osteno (prov. Como, Lombardia); statuti; 1338-1348; Anderloni e Lazzati 1915, pp. 303-368.
- POSBRU** Poschiavo e Brusio (Grigioni); statuti; 1542-1747; Pollavini 1934-35.
- PRATLE** Prato (Leventina, Ticino); ordini della degagna; 1287-1796; Fransioli et al. 2006, pp. 127-187.
- PRATLE2** Fiesso (Leventina, Ticino); ordini della degagna; 1679-1783; Fransioli et al. 2006, pp. 189-220.
- PRATLE3** Prato (Leventina, Ticino); ordini della vicinanza; 1631-1796; Fransioli et al. 2006, pp. 221-250.
- PRATVM** Prato Vallemaggia (Val Lavizzara, Ticino); patti e ordini del Comune; 1704 (con aggiunte fino al 1722); inediti, trascritti per intero da Bruno Giovanettina (Cevio).
- PRATVM2** Prato Vallemaggia (Val Lavizzara, Ticino); patti e ordini del Comune; 1724 (con aggiunte fino al 1779); inediti.
- PRATVM3** Prato Vallemaggia (Val Lavizzara, Ticino); patti e ordini del Comune; 1777; Signorelli 1972, pp. 284-285.
- QUARON** Quarona (Valsesia, prov. Vercelli, Piemonte); statuti; 1384; Mor 1932, pp. 265-315.
- REVEL** Revello (Cuneo, Piemonte); statuti; 1396-1477; Sacco 1945.
- REVIG** Re (Valle Vigezzo, Piemonte); ordini; 1563; Bertamini 1980.
- RIVIER** Valle Riviera (Sopraceneri, Ticino); “statuti della Communità”; 1632; Heusler 1906.
- RIVOL** Rivoli (Torino, Piemonte); statuti del Comune; 1457; Brunetti e Calzolari 2004.
- RIVORT** Riviera d'Orta (Isola S. Giulio, Lago d'Orta, prov. Novara, Piemonte); statuti; 1343; De Regibus 1946, pp. 7-67.

- ROMAGN** Romagnese (Oltrepò Pavese, prov. Pavia, Lombardia); copia in volgare (1600-1800) di statuti del Comune del 1412, Crevani e Crevani 1970, pp. 105-146.
- ROSSA** Rossa (Val Calanca, Moesano); ordini e capitoli della mezza degagna; 1694-1714; Santi 1993.
- Rossig** Rossiglione (prov. Genova, Liguria); statuti; 1301, 1341 e 1357; Pesce 1914.
- RovSV** Roveredo e San Vittore (Valle Mesolcina, Moesano); ordini e Statuti della Magnifica Comunità; 1627; Santi 2007.
- Salecc** Salecchio (fraz. Premia, Valle Antigorio, Piemonte); antichi statuti; 1588; De Maurizi 1930, pp. 68-89; Crosa Lenz 2003, pp. 88-104.
- Sanfr** Sanfront (Valle Po, prov. Cuneo, Piemonte); statuti; 1369; Corsetti 1994, pp. 27-355.
- Sanfr2** Sanfront (Valle Po, prov. Cuneo, Piemonte); statuti; 1501; Corsetti 1994, pp. 357-871.
- Sanvit** San Vittore (Valle Mesolcina, Moesano); estimo; 1606-1607; inedito, fotocopiato da Luigi Corfu (Mesocco).
- SBenig** San Benigno Canavese (Torino, Piemonte); statuti; 1318; Frola 1918, vol. 3, pp. 212-251.
- Semio** Semione (Valle di Blenio, Ticino); ordini della vicinanza; 1742; Ceschi et al. 2000, pp. 131-158.
- Serrapi** Serra Pistoiese (frazione del Comune di Marlana, Toscana); statuti e revisioni; Aiazzi 1981, a. 1410 (pp. 19-33), 1478 (pp. 35-48), 1547 (pp. 55-60), 1563 e 1585 (pp. 60-64).
- Soazza** Soazza (Valle Mesolcina, Moesano); ordini; 1750; Santi 1975.
- Sobrio** Sobrio (Valle Leventina, Ticino); libro degli ordini dei vicini; 1767-1856; inediti.
- Soldun** Solduno (Locarnese, Ticino); ordini del Comune (con aggiunte e tre riformulazioni successive); 1629-1748; Malè 1961, pp. 101-120.
- Sonvi** Sonvico (Luganese, Ticino); statuti; traduzione del 1783 tratta dall'originale del 1473; Rovelli 1927, pp. 177-231.
- Sorni** Sornico (Val Lavizzara, Ticino); libro dei patti del Comune; 1640-1693; con annotazione e registro dei vari funzionari del Comune dal 1640 al 1703; inediti.
- Sorni2** Sornico (Val Lavizzara, Ticino); libro dei patti del Comune; 1706-1753; con i patti vecchi ripresi dal libro precedente (1640-1693) modificati nell'ordine e nel contenuto, e con gli incanti del Comune prima e del Patriziato poi fino al 1875; inediti.
- Taio** Taio (Val di Non, Trentino); carta di regola del Comune; 1570; Giacomoni 1991, vol. 1, pp. 606-626.
- Talam** Talamona (Valtellina, Lombardia); incanti e ordini; 1525-1562; Bulanti 1994.
- Tappia** Tappia (fraz. Villadossola, Piemonte); statuti e ordini della comunità; 1590; Bertamini 1985, pp. 147-167.
- Teglio** Teglio (Valtellina, Lombardia); statuti e ordini della castellanza e del Comune; 1380-1450; Zoia 1996.
- Traff** Traffiume (fraz. Cannobio, Piemonte); statuti; 1343; Frigerio e Pisoni 1990.
- VADived** Valle Divedro (Varzo e Trasquera, Val d'Ossola, Piemonte); statuti della valle; 1322; Alvazzi 1943, pp. 17-51.
- VADived2** Valle Divedro (Varzo e Trasquera, Val d'Ossola, Piemonte); statuti della valle; 1697; Alvazzi 1943, pp. 67-105.

- VAGNA** Vagna (Maggianico, fraz. Domodossola, Piemonte); ordine della comunità; 1591; Bertamini 1978.
- WARENZ** Varenzo (Valle Leventina, Ticino); statuti; 1451; CDT, vol. 3, pp. 115-123.
- BLEN** Valle di Blenio (Ticino); statuti; 1500, Heusler 1907, pp. 2-120.
- VECCAN** Veccana (fraz. Castelveccana, Valtravaglia, Lombardia); statuti; 1606 e 1623; Frigerio 2006, pp. 112-120.
- VERNAN** Vernante (Alpi del Mare, prov. Cuneo, Piemonte); statuti; 1554; Casana 2000.
- VERNIO** Vernio (prov. Prato, Toscana); statuti; 1338; Gualtieri 1991.
- VICEN** Viceno (Valle Antigorio, Piemonte); statuti; 1436-1559; Bertamini 1979.
- VILLAD** Villadossola (Valle d'Ossola, Piemonte); Statuti del Comune; 1465; Bertamini 1976, pp. 448-469.
- VILLAD2** Villadossola (Valle d'Ossola, Piemonte); Statuti ed ordini del Comune; 1606; Bertamini 1976, pp. 506-526.
- VILSTAZ** Villa e Stazzona (fraz. Villa di Tirano, Valtellina, Lombardia); statuti; 1659-1686; Palestro 2010.
- VIVER** Viverone (Biella, Piemonte); statuti; 1493; di Ricaldone 1975.
- GRANA** Valgrana (prov. Cuneo, Piemonte); 1431; Giorsetti 2004.
- MAGG** Valle Maggia (Ticino); copia settecentesca di statuti di valle del Cinquecento; Heusler 1909, pp. 1-139.
- VSABB** Val di Sabbio (Valle Sabbia, prov. Brescia, Lombardia); statuti; 1573; Editrice Sintesi 1974.
- VSASS** Valsassina (prov. Lecco, Lombardia); statuti; 1388; Anderloni 1913, pp. 249-385.
- VSOLD** Valsolda (prov. Como, Lombardia); statuti; 1246, riformati nel 1388; Barrera 1864, pp. 366-404; Anderloni e Lazzati 1915, pp. 249-301.

Acronimi e abbreviazioni

a.	anno.
agg.	aggettivo.
alt.	altitudine in metri sopra il livello del mare.
ANL	Archivio dei nomi di luogo.
APAV	Associazione per la protezione del patrimonio artistico e architettonico di Valmaggia
app.	approfondimento (rimando alla sezione dedicata agli approfondimenti).
art.	articolo o articoli.
AST	Archivio Storico Ticinese.
BSB	Briciole di Storia Bellinzonese.
BSSI	Bollettino Storico della Svizzera Italiana.
cap.	capitolo o capitoli.
CDT	Codice diplomatico ticinese (v. Brentani 1929-56).
cfr.	confronta.
cit.	citazione (rimando alla sezione dedicata alle citazioni).
col.	colonna.
cong.	congiunzione.
coord.	latitudine e longitudine in metri secondo il sistema di coordinate nazionali MN03.
DEI	Dizionario etimologico italiano (Battisti e Alessio 1950-1957).
DHBS	Dictionnaire historique et biographique de la Suisse.
dial.	dialetto, dialettale.
DSS	Dizionario Storico della Svizzera.
E	Est. Utilizzato anche in forme composte come NE (Nord-Est) o ENE (Est-Nord-Est).
es.	esempio.
ev.	eventualmente.
Fig.	Figura o Figure.
Fraz.	frazione di un Comune.
gloss.	glossario.
gr.	grafia, stile di scrittura.
ibid.	<i>ibidem.</i>
it.	italiano, ossia la lingua parlata in Italia.
£	lira o lire.
lat.	latino.
lib.	libro.
LSI	Lessico dialettale della Svizzera Italiana (Lurà 2004).
MDT	Materiali e Documenti Ticinesi, serie I (Leventina), II (Riviera), e III (Blenio).
med.	medievale.
msm	altitudine in metri sopra il livello del mare.

n.	nota o note.
N	Nord. Utilizzato anche in forme composte come NE (Nord-Est) o NNO (Nord-Nord-Ovest).
no.	numero.
O	Ovest. Utilizzato anche in forme composte come SO (Sud-Ovest) o SSO (Sud-Sud-Ovest).
ord.	ordine od ordini.
P.	pagina.
PP.	pagine.
prob.	probabilmente.
prov.	provincia.
QGI	Quaderni Grigionitaliani.
ric. E.P.	ricerche di Emilio Pometta (vari appunti dattilografati).
ric. G.P.	ricerche di Giuseppe Pometta (vari appunti dattilografati).
RTB	Repertorio toponomastico di Broglio (Donati e Vassere 2006).
RTM	Repertorio toponomastico di Menzonio (Donati 2013a).
RTT	Repertorio toponomastico ticinese.
S	Sud. Utilizzato anche in forme composte come SE (Sud-Est) o ESE (Est-Sud-Est).
s.a.	senza autore.
sim.	simile, simili.
s.m.	sostantivo maschile.
ss	soldo o soldi.
ter.	lire terzole.
v.	vedi.
VDSI	Vocabolario dei dialetti della Svizzera Italiana.
vol.	volume.
ZSR	Zeitschrift für Schweizerisches Recht.

Simboli

- ☛ Grafia, stile di scrittura. Il simbolo è sempre seguito dall'indicazione del tipo di grafia, ossia dalla lettera maiuscola di riconoscimento, scritta in grassetto-corsivo-ombreggiato.
- ≈ Questo simbolo indica una relazione di uguaglianza o corrispondenza approssimativa tra due espressioni o termini, e va quindi letto nel senso di «coincide pressappoco a», «si può tradurre in», «col significato di».
- ... Indica una lacuna nella lettura o trascrizione del testo, ossia l'omissione di una sequenza di parole o frasi.
- [] Le due parentesi quadre sono impiegate nelle citazioni o trascrizioni per delimitare le parti aggiunte al testo originale per facilitarne la lettura e comprensione.
- ⟨ ⟩ Utilizziamo questi due segni per fare riferimento a una certa espressione in lingua italiana, per segnalare rispettivamente l'inizio e la fine dell'espressione.
- ‘ ’ Questi due segni segnalano rispettivamente l'inizio e la fine della citazione o trascrizione di una parte di un testo manoscritto.
- “ ” Le virgolette doppie segnalano rispettivamente l'inizio e la fine della citazione di una parte di un testo dattiloscritto, stampato o pubblicato (s'intende qualsiasi citazione tratta da un giornale, libro, internet o altro documento non manoscritto).

Bibliografia

- AA.VV.; 1985. Ponte Capriasca. Lavoro di urbanistica. Lugano-Trevano: Scuola Tecnica Superiore del Canton Ticino; 68 pp.
- AA.VV.; 2011. Statuta Communis Montagnanae. 117 pp.; disponibile online.
- Abbattista, Guido; 2001. Storia moderna. Roma: Donzelli; 751 pp.
- Aebischer, Paul; 1958. Quatre mots du latin médiéval saint-marinais. *Archivum Latinitatis Medii Aevi*, 28(2-3), pp. 103-118.
- Agliati, Mario; Ortelli-Taroni, Giuseppina; Redaelli, Mario; 1983. Melide. Porza: Trelingue; 363 pp.
- Agliati Ruggia, Mariangela; Foletti, Giulio; Mariotti, Antonio; Pellegrini, Roberto; 2009. Pieni & vuoti. Locarno: Dadò; 143 pp.
- Aiazzi, Anton Luigi 1981. Gli statuti di Serra pistoiese. Firenze: Il Sedicesimo; 81 pp.
- Albanese, Francesco; Cazzola, Franco; Maggi, Roberto; Moreno, Diego; et al.; 2000. Ambiente e storie della Liguria. Studi in ricordo di Emilio Sereni. Bari: Dedalo, 245 pp.
- Albenga, Ignazio; 1997. Gli statuti di Canelli «un grande affresco della vita canellese del secolo XIV». Santo Stefano Belbo: Fabiano; 337 pp.
- Aleati, Giuseppe; Cipolla, Carlo Maria; 1953. Contributo alla storia dei consumi e del costo della vita in Lombardia all'inizio dell'età moderna. In: *Eventail de l'histoire vivante*. Paris: Armand Colin; vol. 2; pp. 317-341.
- Alfani, Guido; 2007. Population and Environment in Northern Italy during the Sixteenth Century. Population, 62(4), pp. 559-595.
- Altiero, Maria; 2000. L'uomo selvatico nel carnevale. In: Monteverdi, Anna Maria (ed); *La maschera volubile*; Pisa: Titivillus; pp. 39-44.
- Alvazzi, Giorgio; 1943. Statuta Vallis Diverii. Novara: Cattaneo; 112 pp.
- Ammann, Wilhelm; 1847. Schlussbericht zu den Untersuchungsakten gegen Carl Rudolph Corra-gioni. Zug: Aloys Keiser; 59 pp.
- Anderloni, Emilio; 1913. Statuti dei laghi di Como e di Lugano del sec. XIV. Vol. I. Averara e Val Taleggio, Dervio e Corenno, Valsassina. Roma: Loescher; 385 pp.
- Anderloni, Emilio; Lazzati, Augusta; 1915. Statuti dei laghi di Como e di Lugano dei secoli XIII e XIV. Vol. II. Lecco, Vallassina, Campione, Valsolda, Porlezza ed Ostemo. Roma: Loescher; 368 pp.
- Anderloni, Emilio; Adami, Vittorio; 1932. Statuti di Bellano e Mandello. Milano: Hoepli; 342 pp.
- Antonioli, Gabriele; Bracchi, Remo; 1995. Dizionario etimologico grosino. Grosio: Biblioteca Comunale; 1103 pp.
- Artizzu, Francesco; 1995. La disciplina dell'acqua e del fuoco negli Statuti medioevali sardi. In: *Mediterraneo medievale*; Soveria Mannelli: Rubbettino; pp. 41-60.
- Asche, Roswitha; Bettega, Gianfranco; Pistoia, Ugo; 2010. Un fiume di legno. Scarmagno: Priuli & Verlucca; 127 pp.
- Balli, Federico; Martini, Giuseppe; 1996. Valle Bavona: il passato che rivive. Cavergno: Fondazione Valle Bavona; 219 pp.
- von Balthasar, Joseph Anton Felix; 1778. Historische Aufschriften, die zu den gesammelten Bildnissen verschiedener berühmter Luzerner verfasset worden. Luzern: Wyssing; 262 pp.
- Baratti, Danilo; 1992. La popolazione nella Svizzera italiana dell'antico regime. AST, 111, pp. 53-96.

- Baratti, Danilo; 1995. Poveri preti del Settecento. In: Ceschi, Raffaello; Vigo, Giovanni (eds); *Tra Lombardia e Ticino*. Bellinzona: Casagrande; pp. 61-87.
- Barbier, Frédéric; 2004. Storia del libro. Dall'antichità al XX secolo. Bari: Dedalo; 563 pp.
- Bardout, Michèle; 1980. La paille et le feu: traditions vivantes d'Alsace. Paris: Berger-Levrault; 180 pp.
- Barelli, Giuseppe; Durando, Edoardo; Gabotto, Erwig; 1907. Statuti di Garessio, Ormea, Montiglio e Camino. Pinerolo: Chiantore-Mascarelli; 345 pp.
- Barelli, Marzio; 2005. Lupi, orsi, linci e aquile. Proposito: Jam; 238 pp.
- Bariatti, Mario; Frigerio, Pierangelo; 1999. Gli Statuti di Pallanza. *Verbanus*, 20, pp. 375-416.
- Barrera, Carlo; 1864. Storia della Valsolda con documenti e statuti. Pinerolo: Chiantore; 404 pp.
- Batello, Caterina; Marzot, Marzio; Harouna Touré, Adamou; 2005. Il futuro è un lago antico. Roma: FAO; 307 pp.
- Battisti, Carlo; Alessio, Giovanni; 1950-1957. Dizionario etimologico italiano. Firenze: Barbèra; in 5 vol., 4132 pp.
- Beard, Mary; North, John; Price, Simon; 1998. Religions of Rome. Vol. I. A history. Cambridge: Cambridge University Press; 478 pp.
- Beffa, Fabio; 1998. Vocabolario fraseologico del dialetto di Airolo. Bellinzona: Humilibus consen-tientes; 375 pp.
- Bellettini, Athos; 1987. La popolazione italiana. Un profilo storico. Torino: Einaudi; 249 pp.
- Beloch, Karl Julius; 1994. Storia della popolazione d'Italia. Firenze: Le Lettere; 695 pp.
- Bergaglio, Maristella; 2008. Popolazioni che cambiano. Milano: Angeli; 251 pp.
- Bernardi, Flavio; Cattori, Edgardo; Clemente, Emilio; Gallizia, Giuseppe; et al.; 1966. Lodrino. Monografia storica del comune e dei suoi monumenti. Bellinzona: Casagrande; 85 pp.
- Bertamini, Tullio; 1964. La Rapa. Illustrazione ossolana, 6(4), pp. 12-14.
- Bertamini, Tullio; 1976. Storia di Villadossola. Verbania: Oscellana; 562 pp.
- Bertamini, Tullio; 1978. Ordine della comunità di Vagna. *Oscellana*, 8(4), pp. 193-203.
- Bertamini, Tullio; 1979. Viceno e i suoi statuti. Crodo: Pro-Loco; 31 pp.
- Bertamini, Tullio; 1980. Ordinamento comunale di Re nei secoli XV e XVI. *Oscellana*, 10(4), pp. 229-38.
- Betamini, Tullio; 1985. Storia di Tappia. Domodossola: Oscellana; 203 pp.
- Bertamini, Tullio; 1987. Antronapiana. Domodossola: Giovannacci; 50 pp.
- Bertamini, Tullio; Papale, Alfredo; Frigerio, Pierangelo; Viotti, Angela; et al.; 1990. I di d'la festa: osservanza e trasgressione nel rituale festivo. Mergozzo: Antiquarium; 214 pp.
- Bertamini, Tullio; 1992. Gli Statuti cinquecenteschi del comune di Folsogno in Val Vigezzo. *Oscellana*, 22(4), pp. 239-260.
- Bertamini, Tullio; 1993. Gli statuti quattrocenteschi del Comune di Cravegna. *Oscellana*, 23(1), pp. 33-62.
- Bertamini, Tullio; 1994. Viganella e gli Statuti cinquecenteschi di Mezzavalle Antrona. *Oscellana*, 24(3), pp. 161-190.
- Bertamini, Tullio; 1995. L'antico comune di Mozzio ed i suoi statuti. *Oscellana*, 25(2), pp. 99-128.
- Bertamini, Tullio; 2005. Storia di Macugnaga. Ornavasso: Saccardo; in 2 vol.: 670 e 364 pp.
- Bertogliati, Mark; Crivelli, Giordana; 2006. Lo sviluppo degli insediamenti montani nel contesto sudalpino: studio di casi in Valle Rovana. Bellinzona: DCSU, 237 pp.
- Bertogliati, Mark; 2010. Proteggere, riservare, amministrare: tutela dei boschi nella Svizzera Italiana (XIII - XVIII sec.). *Working papers Labisalp*, 2, pp. 13-20.
- Bertogliati, Mark; 2011. Datazioni dendrocronologiche. Valmaggia: APAV; 60 pp.
- Bertogliati, Mark; 2013. Sobrio. Identità, risorse e percorsi di una comunità alpina. Sobrio: Patriziato di Sobrio; 285 pp.
- Bertogliati, Mark; 2014. Dai boschi protetti alle foreste di protezione. Comunità locali e risorse forestali nella Svizzera italiana (1700-1950). Bellinzona: Casagrande; 234 pp.

- Bertogliati, Mark; 2015. Vedere gli alberi e non la foresta. Uso e conservazione dei boschi nelle valli dei Grigioni dell'Ottocento: il caso di Soazza. *Quaderni Grigionitaliani*, 84(2), pp. 87-108.
- Bertoldi, Vittorio; 1943. Sulle orme di Jakob Jud. In: AA.VV.; *Sache, Ort und Wort: Jakob Jud zum sechzigsten Geburtstag 12. Januar 1942*; Genève: Droz; pp. 230-245.
- Bertoni, Ambrogio; 1851. Delle condizioni agrarie nel cantone Ticino e specialmente nei distretti superiori. Lugano: Tipografia della Svizzera italiana; 47 pp.
- Bertossa, Adriano; 1937. Storia della Calanca. Poschiavo: Menghini; 368 pp.
- Bianchetti, Enrico; 1878. L'Ossola inferiore. Roma: Bocca; in 2 vol.: 703 e 656 pp.
- Bianchini, Everardo Giuseppe; 1900. Modi proverbiali e motti popolari specialmente toscani. Livorno: Giusti; 124 pp.
- Bianconi, Sandro; 2005. Lingue di frontiera. Una storia linguistica della Svizzera italiana dal Medioevo al Duecento. Bellinzona: Casagrande; 222 pp.
- Billeter, Heinrich; 1977. Die Landvogtei Mainthal (Valle Maggia und Lavizzara). Zürich: Schneider, 212 pp.
- Bivetti, Rodolfo; 1955. Statuti criminali e civili del Comune Grande di Bregaglia. QGI; vol. 24(3), pp. 173-180; 24(4), pp. 275-282; 25(1), pp. 35-41; 25(2), pp. 120-128.
- Bizzocchi, Roberto; 2014. I cognomi degli italiani. Una storia lunga 1000 anni. Roma: Laterza; 248 pp.
- Bolla, Guido; 1931. La storia di Olivone. Bellinzona: Leins & Vescovi; 267 pp.
- Bolla, Guido; 1935. Aspetti di vita montana. Lugano: S. A. Tipografia Editrice; 112 pp.
- Bollea, Luigi Cesare; 1928. Cartario di Bricherasio (1159-1859). Torino: Cattaneo; 610 pp.
- Bölsterli, Joseph; 1859. Urkundliche Geschichte der Pfarrei Sempach als solcher bis auf unsere Tage. II. Der Geschichtsfreund, 15, pp. 1-106.
- Bonardi, Luca; 1998. Le Alpi e la montagna italiana di fronte alla "crisi" climatica dei secoli XVI-XIX. In: Guglielmo Scaramellini (ed.), *Montagne a confronto*; Torino: Giappichelli, pp. 55-97.
- Bonardi, Luca; 2004. Che tempo faceva?. Milano: Angeli; 191 pp.
- Bonardi, Luca; 2006. "Terre e cieli Grigi". Storia del clima valtellinese dal 1512 al 1797. In: Scaramellini, Guglielmo; Zoia, Diego (eds); *Economia e società in Valtellina e contadi nell'Età moderna*. Sondrio: Fondazione Gruppo Credito Valtellinese; pp. 5-43.
- Bonardi, Luca; 2007. Gelées, verglas et sécheresses d'Ancien Régime. In: Le Roy Ladurie, E.; Berchtold, J.; Sermain, J.-P. (eds); *L'événement climatique et ses représentations*; Paris: Desjonquères; pp. 91-101.
- von Bonstetten, Karl Viktor; 1986. Lettere sopra i baliaggi italiani. Locarno: Dadò; 213 pp.
- Bontà, Emilio; 1951. La «Saltarescia» e il «bastono». BSSI, serie 4, a. 26, no. 2, pp. 91-99.
- Borioli, Alina; 1921. Note folkloriche onsernonesi. *Schweizerisches Archiv für Volkskunde*, 23; pp. 68-80.
- Borioli, Alina; 1973. La vecchia Leventina. Lugano: Ed. del Cantonetto; 115 pp.
- Borrani, Siro; 1964. Appunti di storia losonese. Lugano: Giornale del Popolo; 215 pp.
- Borromeo, Carlo; Borromeo, Federico; 1599. Acta ecclesiae mediolanensis. Mediolani: Pacifici Pontij; 808 pp.
- Boscacci, Antonio; 2001. Gli ordini di Acqua. *Bollettino della Società storica valtellinese*, 54, pp. 239-258.
- Bosi, Armando; Boccolari, Giorgio; Bossetti, Lorenzo; et al.; 1996. La religiosità popolare nella valle padana. Modena: ENAL; 531 pp.
- Bosshard, Hans; 1938. Saggio di un glossario dell'antico Lombardo. Firenze: Olschki; 356 pp.
- Bracchi, Remo; 2005. Convergenze e discrepanze lessicali tra Valtellina e Rezia (Parte prima). *Bollettino della Società Storica Valtellinese*, 58, pp. 73-123.
- Brambilla, Elena; Muto, Giovanni; 1997. La Lombardia spagnola: nuovi indirizzi di ricerca. Milano: Unicopli; 426 pp.
- Braunstein, Philippe; 2001. La sidérurgie alpine en Italie. Roma: École française de Rome; 624 pp.

- Breccola, Giancarlo; 2003. Il "Cristo della Domenica" nella basilica di S. Flaviano a Montefiascone. *Biblioteca e società*, 22(3-4), pp. 41-44.
- Brentani, Luigi; 1929-56. Codice diplomatico ticinese. Como: Emo Cavalleri, Lugano: Natale Mazzuconi; in 5 vol.: 308 (1929), 347 (1931), 221 (1943), 294 (1954) e 258 pp. (1956).
- Breschi, Marco; Bussini, Odoardo; Da Molin, Giovanna; Delille, Gerard; et al.; 1999. La popolazione italiana nel Seicento. Bologna: CLUEB; 796 pp.
- Briquet, Charles-Moïse; 1907. Les filigranes. Dictionnaire historique des marques du papier. Tome deuxième: Ci - K. Genève: Kündig; pp. 235-426.
- Broggini, Romano; 1968. Appunti sul cosiddetto jus plantandi nel Cantone Ticino e in Val Mesolcina. *Vox romanica*, 27(3), pp. 212-228.
- Broggini, Romano; 1976. Gli «ordini» di Osco. Locarno: Pedrazzini; 32 pp.
- Broggini, Romano; 1989. Copia dell'i statuti della Valle Lavizara. Lugano: UBS; 155 pp.
- Broggini, Romano; Frigerio, Pierangelo; Pisoni, Pier Giacomo; 1994. Un anno di vita della vicinanza di Losone. Bellinzona: Humilibus Consentientes; 92 pp.
- Broillet, Leonardo; 2014. A cavallo delle Alpi. Ascese, declini e collaborazioni dei ceti dirigenti tra Ticino e Svizzera centrale (1400-1600). Milano: Angeli; 584 pp.
- Bruneton-Governatori, Ariane; 1999. Le pain de bois. Ethnohistoire de la châtaigne et du châtaignier. Nîmes: Lacour; 533 pp.
- Brunetti, Dimitri; Calzolari, Andrea; 2004. 1475. Gli statuti del comune di Rivoli. Cascine Vica: Neos; 191 pp.
- Buetti, Guglielmo; 1969. Note storiche religiose delle chiese e parrocchie della pieve di Locarno (1902) e della Verzasca, Gambarogno, Valle Maggia e Ascona (1906). Locarno: Pedrazzini; 508 pp.
- Bulanti, Mario Abramo; 1994. Antichi statuti della comunità di Talamona 1525-1562. Talamona: Società dè Crusco; 227 pp.
- Buttiita, Ignazio; 1999. Le fiamme dei santi: Usi rituali del fuoco nelle feste siciliane. Roma: Meltemi; 235 pp.
- Buzzi, Giovanni; 1997. Atlante dell'edilizia rurale in Ticino. Valmaggia. Locarno: Dadò; in 2 vol.: 304 e 439 pp.
- Caizzi, Bruno; 1980. Il Comasco sotto il dominio spagnolo. Milano: Ricciardi; 232 pp.
- Cambin, Gastone; 1953. Armoriale dei comuni ticinesi. Lugano: Istituto araldico e genealogico; 112 pp.
- Camenisch, Yvonne; Nova-Toscanelli, Danila; 2012. Sonvico. viaggio dalle origini ai giorni nostri. Locarno: Dadò; 435 pp.
- Camprini, Italo; 1978. Canta la cicala taglia taglia, il grano al padrone, al contadino la paglia. Milano: Emme; 244 pp.
- Cane, Felice Giulio; 2001. Storia di Chiesio e cenni storici della Valle Strona e di Omegna. Verbania: Alberti; 246 pp.
- Canevascini, Simona; 2011. Il baliaggio di Locarno e le sue osterie. *Bollettino della Società storica locarnese*, 14, pp. 17-33.
- Caniato, Giovanni; Dal Borgo, Michela; 1988. Dai Monti alla Laguna: produzione artigianale e artistica del Bellunese per la cantieristica veneziana. Venezia: La Stamperia; 303 pp.
- Canobbio, Elena; 1999. Statuti di Maccagno inferiore (secoli XV-XVI). *Verbanus*, 20, pp. 417-448.
- Cappelli, Ivan; Manzoni, Claudia; 1997. Dalla canonica all'aula. Pavia: Università di Pavia; 445 pp.
- Cappelli, Adriano; 2005. Cronologia, cronografia e calendario perpetuo. Milano: Hoepli; 688 pp.
- Cappelli, Adriano; 2012. Lexicon Abbreviaturarum. Milano: Hoepli; 657 pp.
- Cappelli, Mirco; Turconi Sormani, Matteo; Volonté, Cristina; 2005. Lazzate, un borgo attraverso i secoli. Lazzate: Amministrazione Comunale; 308 pp.
- Capra, Carlo; Donati, Claudio; 1997. Milano nella storia dell'età moderna. Milano: Angeli; 244 pp.
- Carazzetti, Riccardo; 2003. Minusio nei secoli attraverso i documenti d'archivio. Minusio: Comune di Minusio; 153 pp.

- Caroni, Pio; 1964. Le origini del dualismo comunale svizzero. Milano: Giuffrè; 404 pp.
- Caroni, Pio; 1971. In tema di superficie arborea (jus plantandi) nella prassi cantonale ticinese. *Rivista patriziale ticinese*, 25(1), pp. 1-27.
- Casana, Paola; 2000. Gli statuti di Vernante e il diritto locale della contea di Tenda. Cuneo: Società per gli studi storici, archeologici ed artistici della provincia di Cuneo; 262 pp.
- Casanova, Michele; Pozzi, Roberto; 2003. Statuto del Comune di Dervio. Anno 1389. Missaglia: Bellavite; 300 pp.
- Casella, Giorgio; 1929. Ala Rubrica de li Statuti del Comune di Carona, et Ciona de la uale (valle) de Lugano. *BSSI*, 4(1), pp. 1-12.
- Cattaneo, Enrico; 1958. Carnevale e Quaresima nell'età di S. Carlo Borromeo. *Ambrosius*, 34; pp. 51-73.
- Cattaneo, Giulio A.; 2006. Storia, immaginario, mito e leggenda (con qualche divagazione) sulla toponomastica di Meride. Riva San Vitale: del Faro; 448 pp.
- Cattaneo, Piero; Previtali, Pierferdinando; 1988. Casnigo: la comunità nello statuto del XV secolo. Gavarno di Scanzo: Villadiseriane; 269 pp.
- Cavallera, Marina; 2005. Considerazioni su Statuti e autonomie nelle Alpi centro-meridionali in età moderna. *Histoire des Alpes*, 10, pp. 213-232.
- Ceccarelli, Giovanna; 2001. Carnevale. Estratto dal Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana. Bellinzona: Centro di dialettologia della Svizzera italiana; 127 pp.
- Ceschi, Ivo; 2006. Il bosco del Canton Ticino. Locarno: Dadò; 407 pp.
- Ceschi, Raffaello; Gamboni, Vasco; Ghiringhelli, Andrea; 1980. Contare gli uomini: fonti per lo studio della popolazione ticinese. Bellinzona: Centro didattico cantonale; 124 pp.
- Ceschi, Raffaello; 1999. Nel labirinto delle valli. Bellinzona: Casagrande; 260 pp.
- Ceschi, Raffaello; Baratti, Danilo; Bianchi, Stefania; Bianconi, Sandro; et al.; 2000. Storia della Svizzera italiana. Dal Cinquecento al Settecento. Bellinzona: Casagrande; 715 pp.
- Ceschi, Raffaello; 2004. Ottocento ticinese. Locarno: Dadò; 208 pp.
- Cheda, Giorgio; 1979. L'emigrazione ticinese in Australia. I. Storia dell'emigrazione, elenco degli emigrati. Locarno: Dadò; 532 pp.
- Chiesa, Franco; 1991. La zecca di Bellinzona. Bellinzona: Società bancaria ticinese; 191 pp.
- Chiesa, Virgilio; 1970. Latteria Luganese 1920-1970. Lugano: Gaggini-Bizzozero; 262 pp.
- Chiesi, Giuseppe; 1988. Bellinzona ducale. Bellinzona: Casagrande; 374 pp.
- Chiesi, Giuseppe; 1991. Locrino. Un comune alpino nello specchio dei suoi ordini (secoli XVII-XIX). Prostio: Jam; 129 pp.
- Chiesi, Giuseppe; 1994. Fonti per la storia amministrativa. Le provvisioni del consiglio di Bellinzona 1430-1500. Bellinzona: Archivio Cantonale; 148 pp.
- Ciampi, Sebastiano; 1822. Josephi Dobrowski presbyteri. Antologia, 8, pp. 476-481.
- Ciappelli, Giovanni; 1997. Carnevale e Quaresima: Comportamenti sociali e cultura a Firenze nel rinascimento. Roma: Edizioni di Storia e Letteratura; 372 pp.
- Ciccolini, Giovanni; 1936. Immigrati lombardi in Val di Sole nei secoli XIV, XV e XVI. *Archivio Storico Lombardo*, 62, pp. 378-432.
- Ciocco, Aurelio; 2012. Mesöccch e i sò sitt. Mesocco: Comune di Mesocco; 257 pp.
- Cipolla, Carlo M.; 1975. Le avventure della lira. Bologna: Il Mulino; 160 pp.
- Citi, Duilio; 2002. Il ruolo del castagno nella storia del territorio appenninico. Borzonasca; 10 pp.
- Comba, Rinaldo; 1988. Contadini, signori e mercanti nel Piemonte medievale. Roma: Laterza; 240 pp.
- Conedera, Marco; 1994. Inventario e caratterizzazione genetica delle varietà nostrane di castagno da frutto. *Bollettino della Società Ticinese di Scienze Naturali*, 82(2), pp. 39-50.
- Conedera, Marco; Krebs, Patrik; 2009. La pratica del fuoco pastorale nella Svizzera sudalpina dal tardo medioevo ai nostri giorni. In: Lorenzetti, Luigi; Giannò, Vanessa (eds.); *Al fuoco! Usi, rischi e rappresentazioni dell'incendio dal Medioevo al XX secolo*; Bellinzona: Casagrande; pp. 189-213.

- Coppola Raponi, Tullia; 1955. I fuochi di carnevale in Italia. *Lares*, 21(3-4), pp. 20-32.
- Coraggioni d'Orelli, Karl Rudolf; 1847. Sechszehnmonatliche Kerker-Leiden des Hauptmann K. Rud. Coraggioni d'Orelli von ihm Selbst beschrieben. Zürich: Leuthy; 130 pp.
- Corritore, Renzo Paolo; 2002. Tra montagna e pianura. La difforme evoluzione della popolazione nel Varesotto e nell'Alto Milanese alle soglie dell'industrializzazione (1751-1871). In: Fornasin, Alessio; Zannini, Andrea (eds); *Uomini e comunità delle montagne*. Udine: Forum; pp. 23-56.
- Corritore, Renzo Paolo; Piccinno, Luisa; 2005. Cinque secoli di carta: produzione, commercio e consumi della carta nella «Regio Insubrica» e in Lombardia dal Medioevo all'età contemporanea. Varese: Insubria University Press; 219 pp.
- Corsetti, Carlo; 1994. Gli statuti di Sanfront Marchesato di Saluzzo. Roma: Aracne; 880 pp.
- Cortese, Giorgio; 2009. La rusa ed il territorio. Saggio sulla Roggia ed eventi atmosferici nel territorio Canavesano. Favria: Gruppo Comunale di Protezione Civile; 116 pp.
- Corti, Giampiero; 1908. Famiglie Patrizie del Canton Ticino. Roma: Collegio Araldico; 47 pp.
- Corti, Michele; 2004. L'alpeggio nelle Alpi lombarde tra passato e presente. *Annali di San Michele*, 17, pp. 31-155.
- Corti, Michele; 2006. Risorse silvo-pastorali, conflitto sociale e sistema alimentare: il ruolo della capra nelle comunità alpine della Lombardia e delle aree limitrofe in età moderna e contemporanea. *SM Annali di S. Michele*, 19, pp. 235-340.
- Costa Restagno, Josepha; Piergiovanni, Vito; 1995. Gli Statuti di Albenga del 1288. Genova: Società Ligure di Storia Patria; 405 pp.
- Crevani, Enrico; Crevani, Milla; 1970. Romagnese e la sua storia dalle origini al 1900. Parma: La nazionale; 147 pp.
- Croci Maspoli, Bernardino; Peroni, Fabio; 2001. «Per sgravio suo e del comune»: uno sguardo sul Malcantone del '700. Bellinzona: Centro didattico cantonale; 123 pp.
- Crosa Lenz, Paolo; 2003. I Walser del silenzio. Domodossola: Grossi; 119 pp.
- Da Prada, Giovanni; 1980. La magnifica Community et li Homini delle Fusine. Vol. I. Fusine: Parrocchia di Fusine; 264 pp.
- Dalle Nogare, Lilli; Finocchi, Luisa; 1981. Nascere, sopravvivere e crescere nella Lombardia dell'ottocento (1815-1915). Milano: Studio Bibliografico Marini; 216 pp.
- Datta, Pietro; 1838. Statuta civitatis Eporediae. In: di Savoia, Carlo Alberto (ed); *Monumenta historiae patriae*. Vol. 2. *Leges municipales I*. Torino: Bocca; col. 1091-1344.
- Dazio, Hedi; 1975. I toponimi di Fusio e di Peccia. *Pro Valle Maggia*, pp. 45-54.
- De Agostini, Bruno; 1988. Gli ordini della comunità di Gordona. Clavenna, 27, pp. 85-110.
- De Gubernatis, Angelo; 1878. Storia comparata degli usi natalizi in Italia e presso gli altri popoli indo-europei. Milano: Treves; 223 pp.
- De Maddalena, Aldo; 1949. Prezzi e aspetti di mercato in Milano durante il secolo XVII. Milano: Malfasi; 212 pp.
- De Maddalena, Aldo; 1974. Prezzi e mercedi a Milano dal 1701 al 1860. Milano: Banca Commerciale Italiana; 455 pp.
- De Martin, Danilo; Tabacchi, Roberto; 2010. Uomini e macchine idrauliche «omin e machine a aga» nel Cadore d'inizio Novecento. Cortina d'Ampezzo: Print House; 179 pp.
- De Maurizi, Giovanni; 1930. Gli statuti antichi della colonia tedesca-vallesana di Salecchio (1588). *Archivio Storico della Svizzera Italiana*, 5, pp. 68-89.
- De Regibus, Adalgiso; 1946. Statuti del Lago d'Orta del secolo XIV: Riviera ed isola, Omegna, Gozzano. Milano: Giuffrè; 354 pp.
- Del Giorgio, Amleto; Paggi, Andrea; 1996. Inventario dei toponimi valtellinesi e valchiavennaschi. No. 22. Territorio comunale di Samolaco. Sondrio: Società Storica Valtellinese; 107 pp.
- Del Negro, Piero; Ortalli, Gherardo; 2008. Il gioco e la guerra nel secondo millennio. Roma: Viella; 219 pp.
- Dell'Era, Romeo; 2015. Il fonditore Pietro Franca di Locarno: informazioni storiche e campane superstiti. 32 pp.

- Dell'Oca, Angela; Benetti, Dario; 1978. Per una storia orale della Valmalenco. *L'umana avventura*, 4, pp. 57-72.
- Della Ferrera, Tarcisio; Della Ferrera, Leonardo; 2005. Vocabolario dialettale di Chiuro e Castionetto. Sondrio; 172 pp.
- Deplazes, Lothar; 1981. Una lite fra due vicinanze bleniesi all'inizio del XIII secolo. In: *MDT, Serie 3, Blenio*, fasc. 3; pp. 105-129.
- Di Bérenger, Adolfo; 1887. Selvicoltura: trattato scritto per uso degli agenti forestali, ingegneri e possidenti di boschi. Napoli: Marghieri; 804 pp.
- Digiovinazzo, Davide; 2004. Lessico etimologico degli statuti medievali latini del Lago Maggiore. Milano: Metis; 324 pp.
- Donati, Armando; Donati, Mario; Donati, Scilla; Donati, Bruno; 1987. Bollettino della comunità parrocchiale «Cinque campanili». Edizione speciale per il V Centenario della consacrazione della chiesa di Broglio. Lugano: La Buona Stampa; 24 pp.
- Donati, Armando; 1992. Monti uomini e pietre. Locarno: Dadò; 274 pp.
- Donati, Armando; 2012. Le attività economiche legate all'acqua. *Ticino Management*, pp. 62-73.
- Donati, Bruno; Vassere, Stefano; 2006. Repertorio Toponomastico Ticinese. Broglio. Bellinzona: Archivio di Stato del Cantone Ticino; 250 pp.
- Donati, Bruno; 2013a. Repertorio toponomastico ticinese. Menzonio. Bellinzona: Archivio di Stato del Cantone Ticino; 354 pp.
- Donati, Bruno; 2013b. Sguardi nel passato recente e remoto della gente di Giumaglio. In: Scalet-Cerini, Licia; Piezzi, Fabiana; Cerini, Marino (eds); *Giumaglio: gli anziani raccontano e le immagini ricordano*. Locarno: Patriziato di Giumaglio; pp. 9-28.
- Donati, Bruno; Donati, Mario; 2014. L'alpe e la capanna Tomeo. Elementi storici, geografici e proposte d'itinerari. Broglio: Patriziato di Broglio, 58 pp.
- Donati, Marco; 1960-62. Broglio. Monografia storico-letteraria. *Almanacco Valmaggese*; a. III, pp. 134-145; a. IV, pp. 79-88; a. V, pp. 91-95.
- Dubach, Stefan; Gallant, Thierry; Küchler, Peter; Roder, Niklaus; et al.; 2013. Produzione vegetale. Manuale tecnico per la formazione professionale di base: agricoltore. 30 anno. Zollikofen: Edition Imz.
- Dumézil, Georges; 1974. La religion romaine archaïque. Paris: Payot; 700 pp.
- von Düringsfeld, Ida; von Reinsberg-Düringsfeld, Otto; 1875. Sprichwörter der germanischen und romanischen Sprachen vergleichend. Zweiter Band. Leipzig: Hermann Fries; 638 pp.
- Ebner, Pietro; 1979. Economia e società nel Cilento medievale. II. Decreti, diplomi, grazie, pandette e statuti. Roma: Edizioni di Storia e Letteratura; 553 pp.
- Editrice Sintesi; 1974. Statuti de Val di Sabbio. Ristampa anastatica. Brescia: Sintesi; 120 pp.
- Eliade, Mircea; 1976. Trattato di storia delle religioni. Torino: Boringhieri; 488 pp.
- Errani, Enzo; Badino, Vanni; Bozzolo, Enzo; Ivaldi, Fulvio; et al.; 2010. Gli Statuti di Mombasiglio. Mombasiglio: Comune di Mombasiglio; 332 pp.
- Fabre, Daniel; 1977. La fête en Languedoc: regards sur le Carnaval aujourd'hui. Toulouse: Privat; 211 pp.
- Falletti-Villafalletto Pola, Giuseppe Cesare; 1942. Associazioni giovanili e feste antiche. Vol. 3. Torino: Comitato di Difesa dei Fanciulli; 526 pp.
- Fanfani, Amintore; 1959. Storia del lavoro in Italia dalla fine del secolo XV agli inizi del XVIII. Milano: Giuffrè; 424 pp.
- Fantuzzi, Alderige; 1925. Manuale di agraria ad uso delle scuole e degli agricoltori della Svizzera italiana. Vol. 2. Zootecnia. Lugano: Veladini; 399 pp.
- Felli, Veronica; 2003. Fuochi rituali in Friuli. Montereale: Circolo Culturale Menocchio. 198 pp.
- Fellmann, Primus; 1937. Die Rigibahn. St. Gallen: Thoma; 96 pp.
- Ferrari, Tarcisio; 2001. L'organo Graziadio Antegnati della Collegiata di Bellinzona. Bellinzona: Casagrande; 240 pp.
- Ferri, Filadelfo; 2006. Gli statuti del Verbano. Varese: Insubria University Press, 159 pp.

- Fiandra, Romano; 2003. Statuta loci Limoni anno Domini 1550. Mondovì: NEI; 204 pp.
- Finzi, Roberto; 1986. Le meteore e il frumento. Bologna: il Mulino; 387 pp.
- Foletti, Maria; 2009. Il Cristo festivo di Tesserete. *Kunst + Architektur in der Schweiz*, 60(2), pp. 42-45.
- Fornari, Alessandro; 1979. Grano grano, non carbonchiare! Fra i contadini toscani alla ricerca di un antico rito agrario. *L'Umana Avventura*, 6, pp. 82-93.
- Forni, Roberto; Grossi, Plinio; Rossi, Romano; 1979. Giornico 1478-1978. Locarno: Dadò; 177 pp.
- Franscini, Stefano; 1987. La Svizzera italiana. Bellinzona: Casagrande; tomo I: 459 pp., II: 308 pp., III: 333 pp., IV: 354 pp.
- Fransioli, Mario; 1976. Per una ricerca sulla demografia dell'Alta Leventina. In: Cheda, Giorgio; Gaggioni, Augusto (eds); *Scrinium*. Locarno: Tipografica Stazione; pp. 99-112.
- Fransioli, Mario; 1994. Il vicinato di Airolo. Gli ordini del 1788. Bellinzona: Torriani; 169 pp.
- Fransioli, Mario; 2002. Dalpe. Storia e immagini di un villaggio alpino. Bellinzona: Torriani; 250 pp.
- Fransioli, Mario; Cassina, Luisa; a Marca, Andrea; 2006. Ordini di Dalpe e Prato (1286-1798). Basel: Schwabe; 275 pp.
- Fransioli, Renato; 1985. Prato Leventina nelle carte medievali e nella tradizione. Prato Leventina: Comune di Prato Leventina; 135 pp.
- Franz, Günther; 1979. Der Dreissigjährige Krieg und das deutsche Volk. Stuttgart: Fischer; 139 pp.
- Frazer, James George; 2012. The golden bough. Vol. 2: The magic art and the evolution of kings 2. Cambridge: Cambridge University Press; 434 pp.
- Frigerio, Angelo; 2004. Il mio primo '900. Pregassona: Fontana; 125 pp.
- Frigerio, Pierangelo; Pisoni, Pier Giacomo; 1983. Lungo giro intorno al Verbano. Intra: Alberti Libraio Editore; 232 + 268 pp.
- Frigerio, Pierangelo; Pisoni, Pier Giacomo; 1984. Brissago medievale nei suoi statuti (secoli XIII - XVI). Locarno: Dadò; 252 pp.
- Frigerio, Pierangelo; Pisoni, Pier Giacomo; 1985. E Cannero si diede le sue leggi. Intra: Alberti; 229 pp.
- Frigerio, Pierangelo; Pisoni, Pier Giacomo; 1990. Traffume nel plebato di Cannobio sul Lago Maggiore. Gli statuti del 1343. Intra: Alberti; 317 pp.
- Frigerio, Pierangelo; Margarini, Giorgio; 1994. Per una storia di Cossogno. Verbania: Alberti; 61 pp.
- Frigerio, Pierangelo; Arena, Renato; 1996. Statuti del Piaggio di Cannobio. Verbania: Alberti; 240 pp.
- Frigerio, Pierangelo; Margarini, Giorgio; 2005. I mercanti, i comuni, lo stato. Il commercio del legname a Cannobio e nel bacino verbanese. *Verbanus*, 26, pp. 279-325.
- Frigerio, Pierangelo; 2006. Statuti e ordini di Valtravaglia (sec. XVI-XVII). *Loci Travalliae*, 15, pp. 81-125.
- Frigerio, Pierangelo; 2008. 'Curtis', 'castrum', 'cura animarum'. Potere e religione a Caravate. *Verbanus*, 29, pp. 159-204.
- Frigerio, Pierangelo; 2010. Dei delitti e delle pene... negli statuti medievali verbanesi. *Verbanus*, 31, pp. 111-160.
- Frola, Giuseppe; 1918. Corpus statutorum Canavisii. Torino: Scuola Tipografica Salesiana; in 3 vol.: 388, 560 e 769 pp.
- Fumasoli, Ida; 1928. Villaggi ticinesi: Corzoneso. *L'educatore della Svizzera italiana*, 70(7), pp. 162-173.
- Gabotto, Erwig; 1910. Statuti di Pontestura. Pinerolo: Società Storica Subalpina; 67 pp.
- Gabuzzi, Stefano; 1887. Notizie sui testi degli antichi statuti del Cantone Ticino. Bellinzona; 16 pp.
- Galli, Antonio; 1937. Notizie sul cantone Ticino. Lugano: Istituto editoriale ticinese; in 3 vol., 1616 pp.
- Gallo, Agostino; 1578. Le vinti giornate dell'agricoltura et de piaceri della villa. Venezia: Camillo Borgominerio; 446 pp.
- Garobbio, Aurelio; 1967. Alpi e Prealpi. Mito e realtà. Vol. 1. Brianza, Sottoceneri, Lario, Valli dell'Adda, Engadina, Valli Bergamasche, Valcamonica. Bologna: Alfa; 175 pp.

- Gattler, Anton; 1963. Porträtverzeichnis des Malers Lorenz Justin Ritz. *Vallesia*, pp. 217-259.
- Geiger, Paul; Weiss, Richard; 1995. Atlas der schweizerischen Volkskunde. Teil II. Basel: Schweizerische Gesellschaft für Volkskunde; 1053 pp.
- Gentilini, Gianni; 1994. Statuti di Pergine del 1516. Venezia: Il Cardo; 367 pp.
- Ghirlanda, Elio; 1968. Il mese di gennaio negli usi e nei dialetti della Svizzera italiana. *Vox Romanica*, 27, pp. 250-267.
- Giacomoni, Fabio; 1991. Carte di regola e statuti delle comunità rurali Trentine. Milano: Jaca; in 3 vol.: 689, 748 e 757 pp.
- Giampaolo, Leopoldo; 1954. La cronaca varesina di Giulio Tutto (1540-1620). Varese: Società Storica Varesina; 264 pp.
- Gianascio, Valerio; 2008. Archivio dei nomi di luogo. Cavagnago. Bellinzona: Repertorio toponomastico ticinese; 74 pp.
- Giandeini, Bruno; 1989. I racconti dell'acero. Locarno: Tipografia Offset Stazione; 155 pp.
- Giarelli, Luca; 2013. Naturalmente divisi. Storia e autonomia delle antiche comunità alpine. Ono San Pietro: LOntanoVerde; 381 pp.
- Gilardoni, Virgilio; da Bedano, Padre Rocco; 1969. Riviera del Gambarogno. Bellinzona: AST; 308 pp.
- Gilardoni, Virgilio; 1971. Il codice ballariniano del Liber scripturarum ecclesiae Sancti Victoris de Locarno. Bellinzona: AST; 262 pp.
- Gilardoni, Virgilio; 1978. Gli statuti medievali di Brissago nelle volgarizzazioni del Sei e del Settecento. AST, a. 19, no. 73-74, pp. 3-216.
- Gilardoni, Virgilio; 1980. Fonti per la storia di un borgo del Verbano: Ascona. Bellinzona: AST; 391 pp.
- Gilardoni, Virgilio; 1981. Gli statuti della terra di Palagnedra dell'antico Comune di Centovalli. AST, 22(86), pp. 243-304.
- Giorsetti, Pier Paolo; 2004. Gli statuti del comune di Valgrana (1431). Cuneo: Società per gli studi storici, archeologici ed artistici della provincia di Cuneo; 167 pp.
- Giovanoli, Diego; 2009. Facevano Case: 1450-1950. Malans: Pro Grigioni Italiano; 392 pp.
- Glauser, Fritz; 1976. Das Schülerverzeichnis des Luzerner Jesuitenkollegiums 1574-1669. Luzern: Rex; 315 pp.
- de Gottardi, Marco; 1980. Cenni storici su Lumino, Castione e Monticello. Agno: Arti Grafiche Bernasconi; 575 pp.
- Grandi, Giorgio; 2006. Val Cavargna. Porlezza: Associazione Amici di Cavargna; 211 pp.
- Grassi, Vittorio; 1980. Gli statuti di Gignese. *Verbanus*, 2, pp. 105-125.
- Gri, Gian Paolo; 1990. Marcare le orecchie delle mucche. *Annali di San Michele*, 3-4, pp. 5-22.
- Grillo, Paolo; 2001. Gli statuti del Comune di Peveragno. Cuneo: Società Studi Storici; 103 pp.
- Gualtieri, Rita; 1991. Gli statuti di Vernio. Vernio: Comune di Vernio; 105 pp.
- Gualzata, Mario; 1928. Borgnone (Cento Valli) pariola «falò». *L'Italia Dialettale*, 4, pp. 306-308.
- Guarnerio, Pier Enea; 1908. Appunti lessicali bregagliotti. *Rendiconti del Reale Istituto Lombardo di Scienze e Lettere*, serie 2, vol. 41, pp. 199-212 e 392-407.
- Guichonnet, Paul; 1948. L'émigration alpine vers les pays de langue allemande. *Revue de Géographie Alpine*, 36, pp. 533-576.
- Guidotti, Rinaldo; 1965. Notizie storiche su Monte Carasso. Bellinzona: Istituto Editoriale Ticinese; 371 pp.
- Gullino, Giuseppe; 2005. Gli statuti di Dronero. Cuneo: Società per gli studi storici, archeologici ed artistici della provincia di Cuneo; 247 pp.
- Hartwig von Hundt-Radowsky, Johann; 1822. Die Judenschule, oder gründliche Anleitung, in kurzer Zeit ein vollkommener schwarzer oder weißer Jude zu werden. Erstes Buch. Berlin: in der neuen Buchhandlung; 328 pp.
- Hauser, Andreas; Wyss, Beat; Giacomazzi, Fabio; 1991. Inventario Svizzero di Architettura 1850-1920. Città. Locarno, Le Locle, Lugano, Luzern. Zürich: Orell Füssli; 512 pp.

- Heusler, Andreas; 1892. Rechtsquellen des Kantons Tessin. Heft 1. ZSR, Neue Folge, Band 11; Basel: Reich; 123 pp.
- Heusler, Andreas; 1894. Rechtsquellen des Kantons Tessin. Heft 3. Die Statuten von Lugano von 1408-1434 und 1441. ZSR, Neue Folge, Band 13; Basel: Reich; 186 pp.
- Heusler, Andreas; 1895. Rechtsquellen des Kantons Tessin. Heft 4. Die Statuten von Locarno vom 7. Juli 1588. ZSR, Neue Folge, Band 14; Basel: Reich; 78 pp.
- Heusler, Andreas; 1901. Rechtsquellen des Kantons Tessin. Heft 5-7. Die Statuten von Bellinzona. ZSR, Neue Folge, Band 18-20. Basel: Reich; 380 pp.
- Heusler, Andreas; 1906. Rechtsquellen des Kantons Tessin. Heft 8. Die Statuten der Vogtei Riviera von 1632. ZSR, Neue Folge, Band 25; Basel: Helbing & Lichtenhahn; 138 pp.
- Heusler, Andreas; 1907. Rechtsquellen des Kantons Tessin. Heft 9. Die Statuten der Talschaft und Vogtei Blenio 1500. ZSR, Neue Folge, Band 25; Basel: Helbing & Lichtenhahn; 120 pp.
- Heusler, Andreas; 1909. Rechtsquellen des Kantons Tessin. Heft 12. Die Statuten von Val Maggia (Maiental). ZSR, Neue Folge, Band 28; Basel: Helbing & Lichtenhahn; 148 pp.
- Heusler, Andreas; 1916. Rechtsquellen des Kantons Tessins. Heft 13. Die Gemeindestatuten von Capriasca (1358), und Carona und Cione (1470). Basel: Helbing & Lichtenhahn; 62 pp.
- Hills, Richard L.; 1992. Early Italian papermaking. In: Cavaciocchi, Simonetta (ed); *Produzione e commercio della carta e del libro secc. XIII-XVIII*. Firenze: Le Monnier; pp. 74-97.
- Hoffman, Philip T.; Jacks, David; Levin, Patricia A.; Lindert, Peter H.; 2002. Real Inequality in Europe since 1500. *Journal of Economic History*, 62, pp. 322-355.
- Hörsch, Waltraud; Bannwart, Josef; 1998. Luzerner Pfarr- und Weltklerus 1700-1800. Ein biographisches Lexikon. Luzern: Rex; 535 pp.
- Huber, Rodolfo; Pollini-Widmer, Rachele; 2013. Da dominio a dominio: il Locarnese e la Valmaggia all'inizio del XVI secolo. Locarno: Società storica locarnese; 200 pp.
- Iafelice, Marianna; 2006. Marche dei tipografi e degli editori del XVII secolo (Milano-Venezia). *La Capitanata*, 19, pp. 245-278.
- Inwyler, Adolf; 1892. Oberst Alois zur Gilgen, goldene Hochzeit. *Schweizerische numismatische Rundschau*, 2, pp. 1-3.
- Janner, Arminio; 1964. Un'ora con Eligio Pometta. *Almanacco Valmaggese*, 7, pp. 73-80.
- Jörimann, Paul; 1927. Die Statuten des Tales Misox von 1452 und 1531. *Zeitschrift für schweizerische Geschichte*, 7(3), pp. 331-362.
- Krebs, Patrik; 1997. Il carbone di legna dall'età della pietra all'età del barbecue. Université de Fribourg, tesi di diploma, 299 pp.
- Krebs, Patrik; 2008. Prime testimonianze della protoindustria del carbone di legna nelle vallate alpine a settentrione di Milano. *Natura*, 98(1), pp. 109-122.
- Krebs, Patrik; 2009. Portata simbolica della conquista del fuoco. In: Lorenzetti, Luigi; Giannò, Vanessa (eds); *Al fuoco! Usi, rischi e rappresentazioni dell'incendio dal Medioevo al XX secolo*; Bellinzona: Casagrande; pp. 67-88.
- Krebs, Patrik; Bertogliati, Mark; 2015. Indagini sulle piazze dei carbonai. In: Ferrari, Christian; Donati, Bruno; Zanini, Mirko (eds); *Profumi di boschi e pascoli. Vicende umane, natura e Riserva forestale in Valle di Lodano*. Lodano: Patriziato di Lodano; in stampa.
- Kuhnholz-Lordat, Georges; 1938. La terre incendiée. Nimes: Maison carrée; 361 pp.
- Kuhnholz-Lordat, Georges; 1958. L'écran vert. Paris: Editions du Muséum; 276 pp.
- Lampietti-Barella, Domenica; Giudicetti, Ida; Albertini, Pia; 1946. Usi e costumi della Mesolcina e della Calanca. QGI, 15, pp. 139-164.
- Lane, Frederic C.; 1984. La mobilità e l'utilità delle monete di conto. *Rivista di Storia Economica*, 1, pp. 9-31.
- Lanini, Aldo; 1965. Schizzi di una famiglia valmaggese. I Pometta. *Almanacco Valmaggese*, 8, pp. 84-93.
- Lanzi, Alberto; 1973. Libro delli ordini del magnifico comune di Cevio. Pro Valle Maggia, pp. 67-81.
- Lapi, Paolo; Bianchi, Paola; Di Noto Marrella, Sergio; 2009. Statuti di Bagnone. Massa: Mori; 147 pp.

- Laube, Bruno; 1956. Joseph Anton Felix Balthasar 1737-1810. Ein Beitrag zur Geschichte der Aufklärung in Luzern. Basel: Helbing & Lichtenhahn; 269 pp.
- Lehner, Hansjörg; Roubik, Peter; Guex, F.; 1981. Urkunden von 1637/38 aus der Jagdmattkapelle in Erstfeld. Der Geschichtsfreund, 134, pp. 179-192.
- Levati, Stefano; 1992. Da «tencin» a banchieri. I Taccioli: l'ascesa economica e sociale di una famiglia di negozianti tra Ghiffa e Milano. Intra: Banca Popolare di Intra; 160 pp.
- Lienhard-Riva, Alfredo; 1919. Contribution à l'armorial du Tessin. *Archivio araldico svizzero*, 33(1), pp. 46-47.
- Lobsiger, Martin; Mosimann, Eric; 2005. Herbstnutzung von Weiden. AGFF-Information, W15, 6 pp.
- Lobsiger, Martin; Mosimann, Eric; Stutz, Cornel J.; Gago, Rafael; 2006. Späte Herbstnutzung von Weiden. Wo liegt das Optimum? *Revue UFA*, 9, pp. 40-41.
- Locatelli, Andrea; 2005. Regole sociali e economia alpina. La «Cassetta dei morti» a Campodolcino tra età moderna e contemporanea. Milano: Angeli; 239 pp.
- Locatelli, Raimondo; 1997. La pesca nel Cantone Ticino. Muralto: FTAP; 981 pp.
- Lorenzetti, Luigi; Merzario, Raul; 2005. Il fuoco acceso. Famiglie e migrazioni alpine nell'Italia d'età moderna. Roma: Donzelli editore; 194 pp.
- Lorenzi, Erminio; 1977. «Status animarum» del Moesano dal 1627 al 1854. *QGI*, 46, pp. 53-61, 104-123, 221-235 e 286-304.
- Lurà, Franco; 2004. Lessico dialettale della Svizzera italiana. Bellinzona: Centro di dialettopologia e di etnografia; in 5 vol., 928, 928, 928, 928 e 873 pp.
- Lurati, Ottavio; 1968. Terminologia e usi pastorizi di val Bedretto. Basilea: Società svizzera per le tradizioni popolari; 182 pp.
- Lurati, Ottavio; 1976. Dialeotto e italiano regionale nella Svizzera italiana. Lugano: Banca Solari e Blum; 220 pp.
- Lurati, Ottavio; Pinana, Isidoro; 1983. Le parole di una valle. Dialeotto, gergo e toponimia della Val Verzasca. Lugano: Fondazione Arturo e Margherita Lang; 417 pp.
- Lurati, Ottavio; Meazza, Renata; Stella, Angelo; 1995. Mondo popolare in Lombardia. Sondrio e il suo territorio. Milano: Silvana; 668 pp.
- Lurati, Ottavio; 2000. Perché ci chiamiamo così?. Lugano: Fondazione Ticino Nostro; 523 pp.
- Lurati, Ottavio; Rusconi, Feliciano; Gandolfi, Alessandro; Guidotti, Arno; et al.; 2006. Storia di gente e di luoghi: Monte Carasso e Sementina. Giubiasco: Raiffeisen; 216 pp.
- Lüscher, Andreas; Huguenin-Elie, Olivier; Stutz, Cornel J.; 2006. Capacité de régénération des prairies: mieux vaut prévenir que guérir. Station de recherche ART; 19 pp.
- Maculotti, Giancarlo; 1993. Statuti del comune di Ponte di Legno. Brescia: Ateneo di scienze, lettere ed arti; 125 pp.
- Maggi, Flavio; 1997. Patriziati e patrizi ticinesi. Viganello: Pramo; 352 pp.
- Maiocchi, Rodolfo; Quintavalle, Ferruccio; 1903. Anonymi Ticinensis. Liber de laudibus civitatis ticinensis. Città di Castello: Lapi; 181 pp.
- Maissen, Alfons; 1980. Die bildlichen Darstellungen des Feiertagschristus in der Surselva. Terra Grischuna, 39, pp. 382-385.
- Malanima, Paolo; 2005. Urbanisation and the Italian economy during the last millennium. *European Review of Economic History*, 9, pp. 97-122.
- Malanima, Paolo; 2009. Pre-modern european economy. Leiden: Brill; 422 pp.
- Malè, Anna; 1961. Solduno. Storia, arte, tradizione. Locarno: Carminati; 135 pp.
- Mane, Perrine; 1983. Calendriers et techniques agricoles: France-Italie, XIIe-XIIIe siècles. Paris: Le Sycomore; 351 pp.
- Manente, Stefania; Ortalli, Gherardo; 1989. Statuti di Aviano del 1403. Roma: Jouvence; 104 pp.
- Manganelli, Guido; 1936. Statuti di Como del 1335. Volumen magnum. Tomo 1. Como: Cesare Nani; 270 pp.
- Mango-Tornei, Elsa; 1988. Alcune considerazioni sulla concessione di vicinato a Giornico nel secolo XV. *BSSI*, 100(4), pp. 165-67.

- Maniaci, Marilena; 1996. Terminologia del libro manoscritto. Roma: Istituto centrale per la patologia del libro; 484 pp.
- Mantovani, Paolo; 1994. Ticc e cassinen (stalle e cascine). Soazza: Biblioteca comunale di Soazza; 24 pp.
- Mantovani, Paolo; 1995. Bárba Aléss el poéta: storie di cacciatori, di contadini, di docci, di capre e di becchi. Soazza: Biblioteca comunale di Soazza; 24 pp.
- Mantovani, Paolo; 2003. Le donne di Soazza raccontano. Soazza: Biblioteca comunale; 192 pp.
- a Marca, Andrea; 2001. Acque che portarono. Prosito: Jam; 286 pp.
- a Marca, Giuseppe; 1935. Tabella della popolazione del distretto Moesa nel Cantone della Rezia fatta li 19 Maggio 1802. *QGI*, 5(1), p. 49.
- Marcollo, Leo; 2009. Brione s/Minusio attraverso i secoli. Losone: Poncioni; 729 pp.
- Marmoy, Charles F.A.; 1977. The French Protestant Hospital. Vol. II. London: Huguenot Society of London.
- Marri Camerani, Giulia 1946. Statuto di Arezzo. Firenze: Deputazione di storia patria per la Toscana; 282 pp.
- Martignoni, Angiolo; 1917. Schema storico giuridico del patriziato ticinese. Lugano: Grassi; 116 pp.
- Martinengo, Edoardo; 1988. Le Alpi per l'Europa: una proposta politica: economia, territorio e società. Milano: Jaca Book; 631 pp.
- Martini, Luigi; 1997. Il taglio e la fluitazione dei boschi valmaggesi dal 1200 al 1900. In: Buzzi, Giovanni, *Atlante dell'edilizia rurale in Ticino. Valmaggia 1*; Locarno: Dadò; pp. 213-242.
- Martini, Luigi; 2003. La transumanza e l'alpeggio in Valle Bavona. Cavergno: Fondazione Valle Bavona; 117 pp.
- Martini, Luigi; 2009. Dagli ORDINI COMUNALI di Cavergno del 1526. Appunti inediti, 4 pp.
- Martinola, Giuseppe; 1961. La donna ticinese nel ritratto. Catalogo. Lugano: Lyceum della Svizzera italiana; 113 pp.
- Martinoli, Simona; 2007. Guida d'arte della Svizzera italiana. Bellinzona: Casagrande; 604 pp.
- Martinoni, Renato; 1977. Gli statuti di Losone in una redazione secentesca. AST, 72, pp. 201-216.
- Martinoni, Renato; 1989. Viaggiatori del Settecento nella Svizzera italiana. Locarno: Dadò; 517 pp.
- Masa, Annibale; 1982. Inventario dei toponimi valtellinesi e valchiavennaschi. No. 13. Territorio comunale di Spriana. Sondrio: Società Storica Valtellinese; 115 pp.
- Maspoli, Carlo; Santi, Cesare; Maria Staffieri, Giovanni; 2012. Famiglie ticinesi. Notizie e stemmi raccolti da Giampiero Corti. Pregassona: Fontana; 287 pp.
- Mathieu, Jon; 1998. Die Bevölkerung des Alpenraums von 1500 bis 1900. Schweizerische Zeitschrift für Geschichte, 48, pp. 1-24.
- Mathieu, Jon; 2000. Storia delle Alpi 1500-1900. Bellinzona: Casagrande; 310 pp.
- Medici, Mario; 1980. Libro settecentesco degli «ordini» di Giumaglio. *BSSI*, 92(4), pp. 174-189.
- Meguscher, Francesco; 1859. La migliore e più facile maniera per rimettere i boschi nelle montagne diboschite dell'alta Lombardia. Milano: I. R. Istituto; 308 pp.
- Meneghelli, Pio; 1909. Per la storia dell'antico comune di Pedemonte. *BSSI*, 31, pp. 105-123.
- Meo, Domenico; 2008. Riti e feste del fuoco: falò e torce ceremoniali in Molise. Cerro al Volturino: Volturinia; 255 pp.
- Merz, Federico; Albisetti, Carlo; 1904. Cenni di selvicoltura per il corso di sotto-ispettori forestali. Bellinzona: Tipografia e Litografia Cantonale; 120 pp.
- Merz, Federico; 1911. Gli alpi nel Canton Ticino. Soletta: Vogt & Schild; 247 pp.
- Messmer, Kurt; Hoppe, Peter; 1976. Luzerner Patriziat. Sozial- und wirtschaftsgeschichtliche Studien zur Entstehung und Entwicklung im 16. und 17. Jahrhundert. Luzern: Rex; 561 pp.
- Meyer, Johann Jakob; 1827. Voyage pittoresque dans le Canton des Grisons en Suisse vers le Lac Majeur et le Lac de Come. Zurich: Meyer; 336 pp.
- Meyer, Karl; 1916. Die Capitanei von Locarno im Mittelalter. Zürich: Berichthaus; 555 pp.
- Meyer, Karl; 1977. Blenio e Leventina. Da Barbarossa a Enrico VII. Bellinzona: Salvioni; 380 pp.

- Meyer-Lübke, Wilhelm; 1935. Romanisches etymologisches Wörterbuch. Heidelberg: Winter; 1204 pp.
- Milani, Gian Pietro; Tognetti, Maria Grazia; De Rossa, Mario; Hirt, Oriana; Carazzetti, Roberto; 2013. Vita e usanze nelle Terre di Pedemonte tra il XIII ed il XIX secolo secondo gli antichi statuti e ordini comunali. Locarno: Bassi; 336 pp.
- Mira, Giuseppe; 1939. Aspetti dell'economia comasca all'inizio dell'età moderna. Como: Cavalleri; 287 pp.
- Mira, Giuseppe; 1940. Vicende economiche di una famiglia italiana dal XIV al XVII secolo. Milano: Vita e Pensiero; 332 pp.
- Molossus, Carolus Thomas; 1717. Statuta Casalis Maioris. Milano: Josephi Pandulphi Malatestae; 372 pp.
- Mondada, Giuseppe; 1943. Frasco e Sonogno nel '600. *Rivista Storica Ticinese*, 31, pp. 739-741.
- Mondada, Giuseppe; 1949. La vicinia di Mergoscia vista dall'archivio. Locarno: Pedrazzini; 151 pp.
- Mondada, Giuseppe; 1959. Gli statuti di Olivone del 20 marzo 1474 in una traduzione settecentesca. *Rivista patriziale ticinese*, 13, pp. 1-32.
- Mondada, Giuseppe; 1966. Ditto, Curogna e Cugnasco. Appunti di storia. Locarno: Pedrazzini; 163 pp.
- Mondada, Giuseppe; 1972. Gli statuti e ordinamenti vicinali di Fusio. Bellinzona: Humilibus Consentientes; 65 pp.
- Mondada, Giuseppe; 1977. Gli statuti e ordinamenti vicinali di Cerentino. Bellinzona: Humilibus Consentientes; 77 pp.
- Mondada, Giuseppe; 1984. Sindacato ed ordini particolari dell'onorando comune d'Arogno. Bellinzona: Salvioni; 14 pp.
- Mondada, Giuseppe; 1990. Minusio. Raccolta di memorie. Locarno: Dadò; 573 pp.
- Mondada, Giuseppe; 1995. Gordola medievale: appunti di storia. Gordola: Comune di Gordola; 118 pp.
- Montanari, Massimo; 1979. L'alimentazione contadina nell'alto Medioevo. Napoli: Liguori; 519 pp.
- Monti, Santo; 1898. Atti della visita pastorale (1589-1593) di F. Feliciano Ninguarda. Pars secunda. Como: Ostinelli; 512 pp.
- Mor, Carlo Guido; 1932. Statuti della Valsesia del sec. XIV: Valsesia, Borgosesia, Crevola, Quarona. Milano: Hoepli; 393 pp.
- Moreno, Diego; 1988. Per una storia delle risorse ambientali. Pratiche agro-silvo-pastorali e copertura vegetale in alta Val di Vara. *Quaderni Storici*, no. 69, a. 23(3), pp. 941-979.
- Moroni Stampa, Luciano; 1951. Gli statuti dei dazi e delle vettovaglie della comunità di Lugano del secolo XV. Lugano: Camponovo; 107 pp.
- Mosca, Edoardo; 1994. Gli antichi Statuti di Bra. Bra: L'Artistica Savigliano; 477 pp.
- Motta, Emilio; 1878. Rivista storico-bibliografica degli statuti della provincia e antica diocesi di Como: Statuti della Svizzera italiana. *Periodico della Società Storica Comense*, 1, pp. 189-223.
- Motta, Emilio; 1884. Gli statuti di Intragna, Golino e Verdasio del 1469. *BSSI*, 6, pp. 30-31, 57-60, 86-88, 111-113, 159-161, 191-193, 224-227, 248-251, 284-288.
- Motta, Emilio; 1900. Gli Statuti di Biasca dell'anno 1434. *BSSI*, 22, pp. 18-22, 38-51, 101-11 e 57-68.
- Müller, Anton; 1954. Um die Herkunft der Luzerner Patrizierfamilie Balthasar. *Der Schweizer Familiengesuch*, 21, pp. 35-38.
- Nada Patrone, Anna Maria; 1981. Il cibo del ricco ed il cibo del povero. Torino: Centro Studi Piemontesi; 562 pp.
- Negro, Giuseppe; 2006. Un borgo prealpino in età moderna. Momenti di storia luganese all'epoca dei baliaggi. Lugano: Città di Lugano; 347 pp.
- Nesi, Giuliano; Raggi, Pier Luigi; Rossi, Guido; 1993. Statuti et ordini della vicaria di Castelnovo di Garfagnana. Lucca: Martinelli; 267 pp.
- Netting, Robert; 1996. In equilibrio sopra un'alpe. San Michele all'Adige: Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina; 349 pp.

- Niccoli, Ottavia; 2000. Storie di ogni giorno in una città del Seicento. Bari: Laterza; 236 pp.
- Niermeyer, Jan Frederik; 1976. Mediae latinitatis lexicon minus. Lexique latin médiéval - français/anglais. Leiden: Brill; 1138 pp.
- von Orelli, Salomon; 1797. Aloysius von Orelli. Ein biographischer Versuch. Zürich: Ziegler; 500 pp.
- Ortalli, Gherardo; 1993. Gioco e giustizia nell'Italia di Comune. Treviso: Benetton; 238 pp.
- Ostinelli, Paolo; 1998. Il governo delle anime. Locarno: Dadò; 396 pp.
- Palazzi Trivelli, Francesco; 1995. Storia di Livigno dal Medioevo al 1797. Sondrio: Società Storica Valtellinese; in 2 vol., 1179 pp.
- Palese, Annibale; Palese, Leonardo; 1991. Il controllo sanitario e qualitativo dei prodotti alimentari della pesca. Vol. I. Padova: Piccin; 579 pp.
- Palestra, Luca; 2010. Così si viveva a Villa e Stazzona. Villa di Tirano: Poletti; 281 pp.
- Panzerà, Fabrizio; 2008. Cademario. Vol. 2. Dall'antichità al terzo millennio. Locarno: Dadò; 294 pp.
- Pareto, Rafaële; 1859. Irrigazione e bonificazione dei terreni. Milano: Sanvito; 810 pp.
- Paruscio, Antonio Salvatore; 2002. Inventario dei toponimi valtellinesi e valchiavennaschi. No. 25. Territorio comunale di Faedo. Sondrio: Società Storica Valtellinese; 84 pp.
- Patocchi, Claudia; Pusterla, Fabio; 1983. Cultura e linguaggio della Valle Intelvi: indagini lessicali ed etnografiche. Senna: La Comasina; 303 pp.
- Pavesi, Pietro; 1872. I pesci e la pesca nel Cantone Ticino. Lugano: Veladini; 150 pp.
- Pellandini, Vittore; 1905. Usi e costumi di Bedano. *Schweizerisches Archiv für Volkskunde*, 8, pp. 241-267.
- Pellegrini, Giovan Battista; 1952. Note etimologiche venete e ladine. *Atti dell'Accademia Toscana di Scienze e Lettere 'La Colombaria'*, 17, pp. 167-188.
- Pellegrini, Marco; 1973. Materiali per una storia del clima nelle Alpi lombarde durante gli ultimi cinque secoli. AST, 55-56, pp. 135-278.
- Pellegrini, Rita; 2009. Antica vita fra le masoni. Garzeno. Menaggio: Sampietro; 380 pp.
- Pesce, Ambrogio; 1914. Statuti di Rossiglione. Pinerolo: Brignolo; pp. 69-131.
- Pfister, Christian; 1988. Klimgeschichte der Schweiz 1525-1860. Bern: Haupt; 2 vol., 184 e 163 pp.
- Pfyffer, Kasimir; 1866. Sammlung einiger kleinern Schriften Dr. Kasimir Pfyffer's nebst Erinnerungen aus seinem Leben. Zürich: Schulthess; 482 pp.
- Picenoni, Ettore Rizzieri; 1942. Logamento, ossia Regolamento de prati, pascoli, alpe, strade et aque della Mag.ca Comunità di Bondo. QGI, 12(1), pp. 60-65 e 133-136.
- Pinoja, Innocente; 1994. Un pizzico di storia d'Arcegno. Losone: Pinoja; 418 pp.
- Pisoni, Pier Giacomo; Mariani, Claudio; 1987. Verbania. Premesse medievali. Gli Statuti del 1393. Intra: Alberti; 363 pp.
- Pisoni, Pier Giacomo; Broggini, Romano; 1993. Statuti volgari e latini della comunità di Centovalli. Verbanus, 14, pp. 59-109.
- Pistoia, Ugo; Fusaro, Diletta; 2006. Statuti di Feltre del secolo XIV nella trascrizione cinquecentesca. Roma: Viella; 283 pp.
- Pitte, Jean-Robert; 1986. Terres de castanide. Paris: Fayard; 479 pp.
- Podestà, Emilio; 1998. Storia di Parodi Ligure e dei suoi antichi Statuti. Ovada: Accademia Urbense; 199 pp.
- Poli, Alberto; 2008. Tremagg e sigürin 'an fai la vita da Brüsín. Brusino Arsizio: Comune di Brusino Arsizio; 184 pp.
- Pollavini, Chiara; 1934-35. Statuti inediti di Poschiavo e Brusio. *Archivio storico della Svizzera italiana*; a. 9 (1934), pp. 185-213; a. 10 (1935), pp. 83-181.
- Pollini, Giacomo; 1995. Notizie storiche, statuti antichi, documenti e antichità romane di Malesco. Rodano: Felice; 699 pp.
- Pollini-Widmer, Rachele; 2008. Gli alpeggi della valle Onsernone nel Medioevo. *Bollettino della Società Storica Locarnese*, no. 11, pp. 22-40.

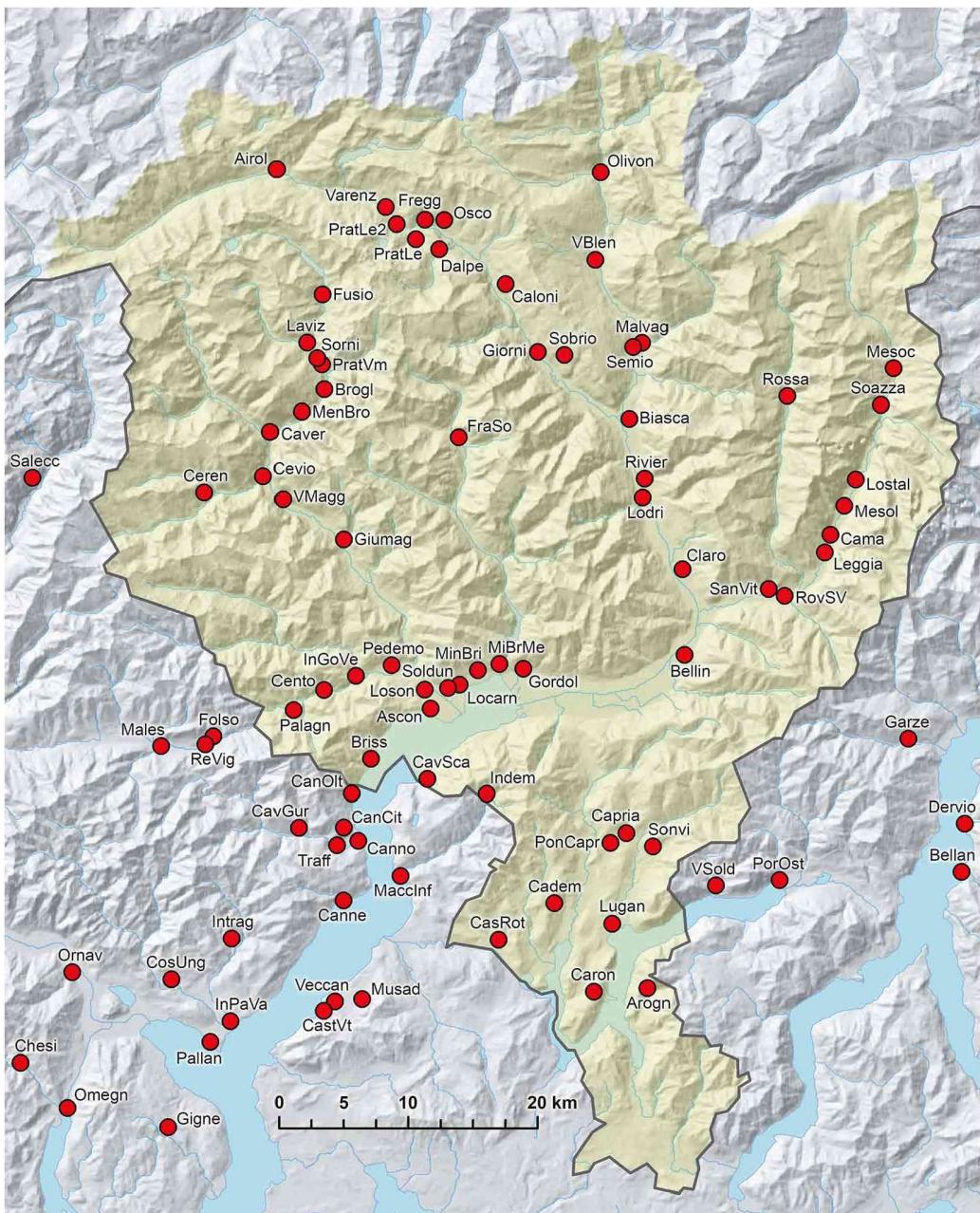
- Poloni, Olmo; 2008. Morobbia. Memorie dal passato. Memorie dal futuro. Pianezzo: Comune di Pianezzo; 169 pp.
- Pometta, Angelo; 1908. Le calunnie contro il Catechismo nelle scuole. Lugano: Grassi; 256 pp.
- Pometta, Carlo; 1921. La successione legittima secondo gli statuti ed i codici Ticinesi. Lugano: Sanvito; 88 pp.
- Pometta, Eligio; 1914. Tra rose e spine: versi. Bellinzona: Colombi; 94 pp.
- Pometta, Eligio; 1928. La Guerra di Giornico e le sue conseguenze. Bellinzona: Grassi; 452 pp.
- Pometta, Eligio; Chiesa, Virgilio; 1941. Storia di Lugano. Bellinzona: Istituto editoriale ticinese; 349 pp.
- Pometta, Emilio; 1975. Notizie sulla famiglia POMETTA. Milano; 30 pp.
- Pometta, Emilio; 1978. Una casa vallerana. *Il Nostro Paese*, 125, pp. 228-230.
- Pometta, Giuseppe; 1951. Soste estive, oziando in Broglio e in Rima. A) Tra Chiese e Parrocchie; dal 1400. BSB, serie IX, a. XI, no. 4, pp. 105-116.
- Pometta, Giuseppe; 1961. Cinque scritti da Bricole di Storia Bellinzonese sulla Valmaggia. *Almanacco Valmaggese*, 4, pp. 23-29 e 134-145.
- Pometta, Giuseppe; 1970. Quattro scritti di Giuseppe Pometta. *Almanacco Valmaggese*, 13, pp. 155-167.
- Pometta, Mansueto; 1903. Brezze autunnali. Bergamo: Pro Familia.
- Pometta, Mansueto; 1910. San Carlo per il Ticino, profilo morale. In: *A San Carlo Borromeo il Ticino: nel III centenario della canonizzazione*; Lugano: Grassi; 8 pp.
- Pometta, Mansueto; 1917. Nelle prealpi ticinesi: quadri e studi paesani. Parte I e II. Il bosco ed il pascolo. Lugano: Sanvito; 285 pp.
- Pometta, Mansueto; 1926a. L'intervento dello stato nella gestione dei boschi privati (le foreste protettive). In: *Actes du 1^{er} congrès international de sylviculture. Rome, 29 avril - 5 mai 1926. Vol. III*; Rome: Imprimerie de l'Institut International d'Agriculture; pp. 111-172.
- Pometta, Mansueto; 1926b. Una divisione territoriale nel 1591. *Pagine nostre*, 5(10/12), 6(2/3); pp. 515-522 e 553-561.
- Pometta, Mansueto; 1932-33. Nella emigrazione ticinese. BSSI, serie 3; a. 7 (1932): pp. 80-89 e 121-135; a. 8 (1933): pp. 1-14, 33-51 e 88-96.
- Pometta, Mansueto; 1934. La selvicoltura (Faure antiche - Una battuta d'aspetto troppo lunga - I danni immancabili - Tempi nuovi). In: Societá forestale svizzera (ed); *I nostri boschi*. Bellinzona: Istituto editoriale ticinese; pp. 59-73.
- de Prins, Paul; 1991. Francesco Orelli di Giovanni und seine Nachkommen. München; 44 pp.
- Pro Vallemaggia; 1960. Un valmaggese presidente del Tribunale Federale. Carlo Pometta. *Almanacco Valmaggese*, anno 3, pp. 35-36.
- Pugliese, Vincenzo; 2007. Ponu cresci favi 'nd'e masicci. Milano: Lampi; 154 pp.
- Pupikofer, Johann Adam; Kaiser, Jakob; 1867. Die eidgenössischen Abschiede aus dem Zeitraume von 1649 bis 1680. Band 6. Abtheilung 1. Basel: Baur'schen; pp. 1134-1844.
- Quirós Castillo, Juan Antonio; 2004. Archeologia e storia di un castello Apuano. Gorgigliano dal medioevo all'età moderna. Firenze: Giglio; 332 pp.
- Raggio, Osvaldo; 1995. Norme e pratiche. Gli statuti campestri come fonti per una storia locale. Quaderni storici, 88, pp. 155-194.
- Ramelli, Elena; 2002. I tentativi di abolizione della trasa generale nel Cantone Ticino: sopravvivenza di un istituto dell'antico regime fondiario nel XIX secolo. AST, a. 39, no. 132, pp. 195-202.
- Ramponi, Guerino; 1988. Statuti del comune di Berzo Demo 1656. Berzo Demo: Comune di Berzo Demo; 48 pp.
- Raschèr, Vittorio; 1983. Un toponimo leventinese: 'lötä'. In: Martinioni, Renato; Raschèr, Vittorio (eds); *Problemi linguistici nel mondo alpino: Ticino, Grigioni, Italia: atti del convegno di studi in onore di Konrad Huber*; Napoli: Liguori; pp. 90-102.
- Ravani, Sergio; 2012. Alcune note sulla popolazione di Someo e Riveo. Notizie sugli abitanti nel Seicento e Settecento. In: Campo-Salvi, Maurizia (ed); *Archivio dei nomi di luogo. Someo*. Bellinzona: CDE; pp. 49-53.

- Redaelli, Ernesto; 2001. Editori e tipografi a Varese. L'editoria nel circondario di Varese dal Settecento alla metà del Novecento. Varese: Lativa; 343 pp.
- Redaelli, Mario; Agliati, Mario; 1991. La storia di Capolago. Capolago: Comune di Capolago; 383 pp.
- Reinsberg-Düringsfeld, Otto; 1863. Das festliche Jahr. Leipzig: Otto Spamer; 402 pp.
- Restaino, Anna Maria; 2009. La ginestra nell'uso e nella tradizione. Basilicata Regione notizie, 121/122, pp. 178-186.
- am Rhyn, August; 1934. Wappen der Bürger von Luzern 1798-1924. Genf: Roto-Sadag; 70 pp.
- di Ricaldone, Giuseppe Aldo; 1975. Gli statuti e l'archivio storico del comune di Viverone. Viverone: Comune di Viverone; 150 pp.
- Rigaux, Dominique; 2005. Le Christ du dimanche, histoire d'une image médiévale. Paris: Harmattan; 502 pp.
- Rima, Alessandro; 1996. Popolazione del distretto di Valle Maggia dal XVII secolo: (ricupero dei valori dal 1570). Brione sopra Minusio: Rima; 114 pp.
- Rivera, Annamaria; 1988. Il mago, il santo, la morte, la festa. Forme religiose nella cultura popolare. Bari: Dedalo; 415 pp.
- Rizzi, Alessandra; 1995. Ludus / Ludere. Giocare in Italia alla fine del medio evo. Roma: Viella; 235 pp.
- Rizzolatti, Piera; 1996. Fuochi di paglia. Su pignarùl e le denominazioni friulane e venete del falò epifanico. Ce fastu?, 2, pp. 175-202.
- Rohlfs, Gerhard; 1970. Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti. Torino: Einaudi; in 3 vol.: 520, 401 e 492 pp.
- Roncador, Rosa; 2009. La "riscoperta" del carnyx di Sanzeno (Val di Non, Trentino, Italia). Universitätsforschungen zur prähistorischen Archäologie, 172, pp. 547-555.
- Rossano, Giovanni Battista; Buraggi, Gian Carlo; 1913. Gli statuti di Barge. Torino: Mittone; 158 pp.
- Rossetti-Wiget, Elisabeth; Cavargna, Felicino; Rossetti, Giuseppe; Broggini, Romano; 2007. Malvalglia. Una comunità alpina nel riflesso dei suoi statuti (1755). Prostis: Jam; 137 pp.
- Rossi, Girolamo; Lamboglia, Nino; 1986. Gli antichi Statuti di Apricale (1267-1430). Bordighera: Istituto Internazionale di Studi Liguri; 184 pp.
- Rovelli, Giovanni; 1927. La castellanza di Sonvico. Massagno: Sant'Agostino; 231 pp.
- Rückert, Peter; 2007. Testa di bue e sirena. La memoria della carta e delle filigrane dal medioevo al seicento. Stuttgart: Landesarchiv Baden-Württemberg; 95 pp.
- Rüesch, Edgar; 1998. Sternmatt-Chronik 1269-1998. Luzern: Sticher; 191 pp.
- s.a.; 1767. Statuta cannobii. Novariae: Ex Typographia haeredum de Catiis; 182 pp.
- Sacco, Rodolfo; 1945. Statuti di Revello 1396-1477. Bene Vagienna: Vissio; 146 pp.
- Sala, Paolo; 1980. Alcune notizie sull'andamento della popolazione in Lombardia nel corso del XVIII secolo. In: Società italiana di demografia storica (ed); La popolazione italiana nel Settecento; Bologna: CLUEB; pp. 151-171.
- Salvioni, Carlo; 1894. Della voce fáwra e del monte Paráwla. BSSI, a. 16, no. 11-12, pp. 223-228.
- Santi, Cesare; 1975. Gli «Ordini et Capitoli» di Soazza del 1750. QGI, 44, pp. 262-291.
- Santi, Cesare; 1978. Negozianti mesolcinesi in Germania nel secolo XVIII. QGI, 47(3), pp. 203-221.
- Santi, Cesare; 1980. Alcune usanze d'un tempo a Soazza. QGI, 49, pp. 30-42.
- Santi, Cesare; 1982. La popolazione di Soazza. La Voce delle Valli, 15 aprile, p. 3.
- Santi, Cesare; 1983. Note sulla lavorazione del legname a Soazza in Val Mesolcina. Folclore Svizzero, 73(1), pp. 4-16.
- Santi, Cesare; 1993. Gli ordini e capitoli della mezza degagna di Rossa in Val Calanca. QGI, a. 62, no. 3 e 4; pp. 253-258 e 341-360.
- Santi, Cesare; 1998. Appunti storico-demografici su Cama e Leggia. QGI, 3, pp. 221-237.
- Santi, Cesare; 2003. Emigrazione dei Calanchini. Familienforschung Schweiz: Jahrbuch, 30, pp. 91-114.
- Santi, Cesare; 2007. Gli ordini e statuti del comune di Roveredo e San Vittore del 1627. Almanacco Mesolcina e Calanca, 70; pp. 89-104.

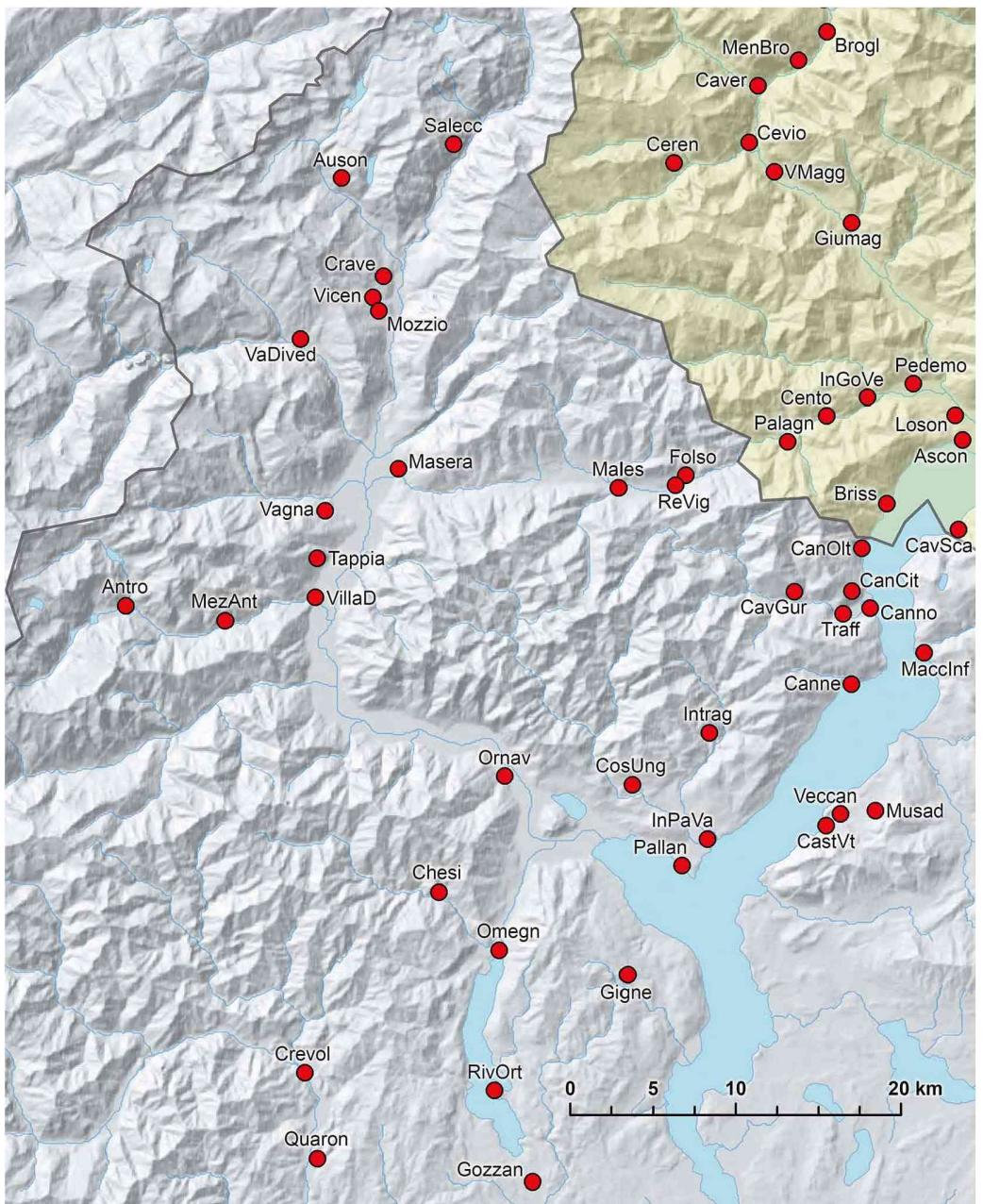
- Santi, Cesare; 2012a. Le leggi dei nostri antenati. Fonti per la storia del Diritto statutario mesolcinese. Chiasso: Santi; 77 pp.
- Santi, Cesare; 2012b. Le leggi dei nostri antenati. Gli statuti comunali. Chiasso: Santi; 54 pp.
- Sartorelli, Giovanni Battista; 1816. Degli alberi indigeni ai boschi dell'Italia superiore. Milano: Baret; 454 pp.
- Santoro, Caterina; 1964. Gli statuti di Masera in Val d'Ossola. In: Mardesteig, Giovanni (ed), *Studi di bibliografia e di storia in onore di Tammaro De Marinis*, vol. 4; Verona: Valdonega; pp. 101-122.
- Schinz, Hans Rudolf; 1985. Descrizione della Svizzera italiana nel Settecento. Locarno: Dadò; 463 pp.
- Schluchter, André; 1991. Demografia e emigrazione nel Ticino in epoca moderna (secoli XVI-XIX). *Bollettino storico della Svizzera italiana*, 103(1-4), pp. 21-48.
- von Schwerz, Johann Nepomuk Hubert; 1837. Anleitung zum praktischen Ackerbau. Zweiter Band. Stuttgart: Cotta; 659 pp.
- Segesser, Joseph Cölestin; 1817. Winke über das Studium der Witterungsprognostik. Luzern: Anich; 69 pp.
- Sella, Domenico; 1968. Salari e lavoro nell'edilizia lombarda durante il secolo XVII. Pavia: Fusi; 168 pp.
- Sella, Dominico; 1982. L'economia lombarda durante la dominazione spagnola. Bologna: il Mulino; 321 pp.
- Sella, Domenico; Capra, Carlo; 1984. Il ducato di Milano dal 1535 al 1796. Torino: UTET; 684 pp.
- Sella, Pietro; 1904. Statuta Comunis Bugelle et documenta adiecta. Biella: Testa; in 2 vol.: 291 e 382 pp.
- Sereni, Emilio; 1981. Terra nuova e buoi rossi e altri saggi per una storia dell'agricoltura europea. Torino: Einaudi; 371 pp.
- Serpieri, Arrigo; 1901. Studio sui pascoli alpini della Svizzera. Milano: Tipo-litografia agraria; 231 pp.
- Settia, Aldo A.; 1993. Comuni in guerra. Armi ed eserciti nell'Italia delle città. Bologna: CLUEB; 347 pp.
- Settia, Aldo A.; 2008. «Batagloria seu paglorius». Giochi guerreschi in Piemonte. In: Del Negro, Piero; Ortalli, Gherardo (eds); *Il gioco e la guerra nel secondo millennio*; Treviso: Benetton; pp. 25-33.
- Sforza, Giovanni; 1886. Statuti inediti del contado lucchese dei secoli XIII e XIV. Atti della Reale accademia lucchese di scienze, lettere ed arti, 24, pp. 489-576.
- Sidro, Annie; 1979. Le Carnaval de Nice et ses fous: Paillassou, Polichinelle et Triboulet. Nice: Serre; 158 pp.
- Siegfried, Paul; 1905. Rechtsquellen von Bormio. ZSR; 23(1904), pp. 99-259; 24(1905), pp. 159-247.
- Sigaut, François; 1982. Gli alberi da foraggio in Europa: significato tecnico ed economico. *Quaderni Storici*, 49(1), pp. 49-58.
- Signorelli, Martino; 1952. Monsignor Angiolo Pometta. Profilo biografico. Lugano: Veladini; 94 pp.
- Signorelli, Martino; 1962. I vescovi di Como in Vallemaggia. *Almanacco Valmaggese*, 5, pp. 46-57.
- Signorelli, Martino; 1963. «Reportages» dalla Vallemaggia vecchi di quasi tre secoli e mezzo. *Almanacco Valmaggese*, 6, pp. 65-77.
- Signorelli, Martino; 1972. Storia della Valmaggia. Locarno: Tip. Stazione; 496 pp.
- Silini, Giovanni; Previtali, Antonio; Marchetti, Vincenzo; Fornoni, Guido; 2000. Statuti ed Ordini del comune di Ardesio. Clusone: Ferrari; 232 pp.
- Simona, Maurizio; 1981. Agricoltura e pastorizia nel Locarnese secondo gli statuti medioevali. Università di Basilea, 71 e 54 pp.
- Singer, Samuel; 2001. Thesaurus Proverbiorum Medii Aevi. Lexikon der Sprichwörter des romanisch-germanischen Mittelalters. Band 11. Berlin: de Gruyter; 460 pp.
- Sisto, Alessandra; 1963. Banchieri-feudatari subalpini nei secoli XII-XIV. Torino: Giappichelli; 244 pp.
- Sofia, Laura; 2001. Castagna. Estratto dal Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana. Bellinzona: Centro di dialettologia della Svizzera italiana; 174 pp.

- Soldati Premoli, Emanuela; 2003. Antica Corregione d'Orello. *Ticino Management Donna*, 16, pp. 84-89.
- Sonnino, Eugenio; 1996. L'età moderna (secoli XVI-XVIII). In: Del Panta, Lorenzo; Livi Bacci, Massimo; Pinto, Giuliano; et al. (eds); *La popolazione italiana dal Medioevo ad oggi*; Roma: Laterza; pp. 73-130.
- Sordi, Italo; 1982. Interpretazioni del Carnevale. Brescia: Grafo; 160 pp.
- Sordi, Italo; 2006. Fuochi rituali nella Svizzera Italiana. In: Merisi, Fabrizio (ed); *I fuochi rituali. Fuochi di festa lungo l'Arco Alpino e la Pianura Padana*; Cremona: Monotipia Cremonese; pp. 127-134.
- Spiess, Emil Jakob; 1967. Ignaz Paul Vital Troxler. Bern: Francke; 1102 pp.
- Stanga, Piero; 1999. La Zecca di Roveredo e le monete trivulziane. *Almanacco di Mesolcina e Calanca*, 62, pp. 98-101.
- Storti Storchi, Claudia; 1986. Lo statuto di Bergamo del 1331. Milano: Giuffrè; 280 pp.
- Strozzi, Claudio; Magginetti, Caterina; Lurati, Ottavio; Caron, Max; 2006. Nuovi apporti al glossario di Baschia e Pontirone. Biasca: Strozzi; 185 pp.
- Studer, Mario; 1958. Das amtliche Medizinalwesen im alten Luzern. *Der Geschichtsfreund*, 111, pp. 126-219.
- Tagini, Jacques; 1954. Les «failles» dans la campagne genevoise. *Schweizerisches Archiv für Volkskunde*, 50, pp. 1-29.
- Tagliabue, Emilio; 1890. È davvero esistita la zecca di Mesocco? *Rivista italiana di numismatica*, pp. 369-424.
- Tardio, Gabriele; 2008. Le fracchie accese per l'euforia di un popolo e per il pianto della Madonna. Vol. I. I fuochi rituali nell'Italia centromeridionale. San Marco in Lamis: Edizioni SMiL; 284 pp.
- Tarilli, Graziano; 1982. Aspetti di vita settecentesca nella campagna luganese da un libro dei conti inedito. Basilea: Krebs; 53 pp.
- Toffetti, Marina; 2002. La cappella musicale del Duomo di Milano: considerazioni sullo status dei musici e sull'evoluzione dei loro salari dal 1600 al 1630. In: Colzani, Alberto; Luppi, Andrea; Padoan, Maurizio (eds); *Barocco padano*; Como: Antique Musicae Italicae Studiosi; pp. 439-556.
- Tognina, Riccardo; 1967. Lingua e cultura della valle di Poschiavo. Basilea: Società svizzera per le tradizioni popolari; 407 pp.
- Träxl, Franz; Coragione d'Orelli, Jost Aloys; Hoz, Jacob; Zingg, Ulrich; 1774. Anwendung der Arithmetik auf die Mechanik. Luzern: Wyssing; 19 pp.
- Turci, Mario; 2006. Fugarina, fugareina, fugaraza. In: Merisi, Fabrizio (ed); *I fuochi rituali. Fuochi di festa lungo l'Arco Alpino e la Pianura Padana*; Cremona: Monotipia Cremonese; pp. 61-68.
- Valls, Oriol; 1965. La filigrana del peregrino. Investigación y Técnica del papel, 6, pp. 631-643.
- Valsecchi, Antonio; Mattiauda, Bernardo; 1885. Gli statuti di Albenga. Albenga: Cravotto; 511 pp.
- Vassere, Stefano; Pellanda, Tarcisio; 2004. Archivio dei nomi di luogo. Verscio. Bellinzona: Repertorio toponomastico ticinese; 33 pp.
- Viazzo, Pier Paolo; 1998. Migrazione e mobilità in area alpina: scenari demografici e fattori socio-strutturali. *Histoire des Alpes*, 3, pp. 37-48.
- Vicari, Mario; 1983. Dialecti della Svizzera Italiana. Fascicolo 6. Malcantone. Lugano: Mazzuconi; 96 pp.
- Vicari, Mario; 1995. Documenti orali della Svizzera Italiana. Valle di Blenio. Seconda Parte. Bellinzona: Dipartimento dell'istruzione e della cultura; 225 pp.
- Viganò, Marino; 2007. «Petrus Morettinus Tribvnus Militvm». Un ingegnere della valle Maggia all'estero. Pietro Morettini (1660-1737). Bellinzona: Casagrande; 349 pp.
- Viglezio, Giacomo; 1977. 100 anni di premunizioni valangarie nel Ticino. *Schweizerische Zeitschrift für das Forstwesen*, 128, pp. 425-439.
- Volanti, Ugo; 1934. Bonifica dei pascoli. Milano: Hoepli; 387 pp.
- Wehenkel, Antoine; 2002. Chronique de la famille Pescatore. Luxembourg: Association Luxembourgeoise de Généalogie et d'Héraldique; 336 pp.

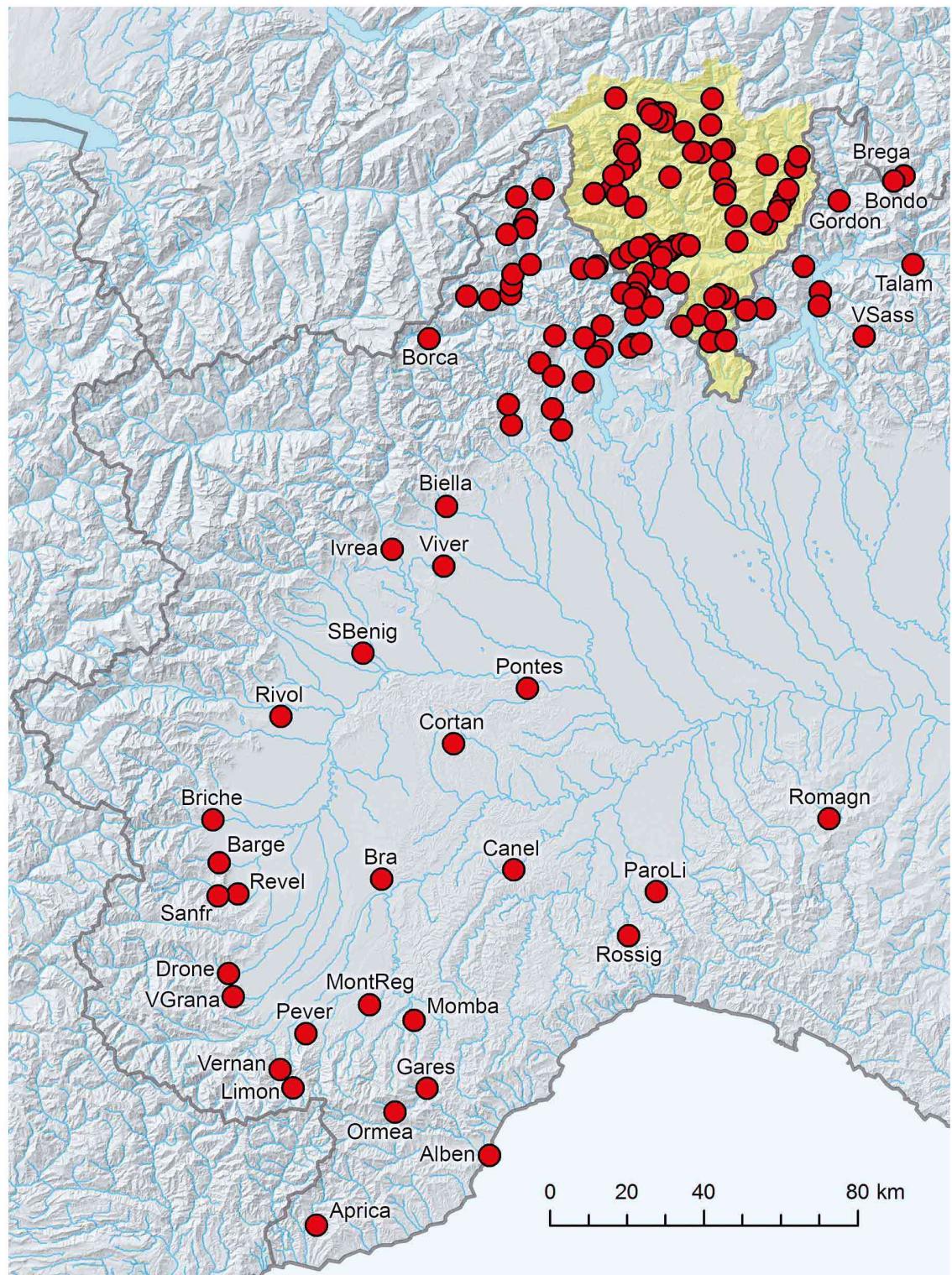
- Weiss, Otto; 1998. Il Ticino nel periodo dei baliaggi. Locarno: Dadò; 234 pp.
- Wymann, Eduard; 1930. Studierende aus dem italienischen Sprachgebiet am Jesuitenkolleg in Luzern. Der Geschichtsfreund, 85, pp. 272-324.
- Zammaretti, Aquilino; 1990. Val Cannobina: Statuti di Cavaglio e Gurrone. Bollettino Storico per la provincia di Novara, 81(1), pp. 5-17
- Zanaboni, Maria Paola; 1996. Il commercio del legname e dei laterizi lungo il Naviglio Grande nella seconda metà del '400. Nuova rivista storica, 80(1), pp. 75-118.
- Zanetti, Ginevra; 1935. Statuti di Bagolino. Brescia: Ateneo; 172 pp.
- Zappa, Flavio; 1992. Le Pergamene della Lavizzara. Indagine sulla documentazione membranacea della Valle Lavizzara ed edizione dei documenti anteriori all'anno 1401. Università di Friburgo; memoria di licenza; 145 pp.
- Zappa, Flavio; 2011a. Alpigiani, borradori e alpinisti nella Valle del Soladino. Sette secoli di storia. Locarno: Dadò; 218 pp.
- Zappa, Flavio; 2011b. Commune et homines de Lavizaria. Inventario delle pergamene lavizzaresi. Edizione critica di tutti i documenti della Lavizzara anteriori al 1430. Bellinzona: Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport del cantone Ticino; 227 pp.
- Zappa, Flavio; 2013. La Vicinantia de Lavizaria: Note sulla comunità di Lavizzara tra medioevo e dominazione svizzera. In: Giarelli, Luca (ed); Naturalmente divisi. Storia e autonomia delle antiche comunità alpine; Ono San Pietro: L'OntanoVerde; pp. 219-233.
- Zeli, Rosanna; 1968. Terminologia domestica e rurale della valle Cannobina. Bellinzona: Casagrande; 152 pp.
- Zeli, Rosanna; 1987. Il bosco nella Svizzera italiana: appunti storico-giuridici. In: Bounous, Giancarlo (ed.), Per un museo dell'agricoltura in Piemonte: V - Il bosco e il legno; Torino: Associazione Museo dell'agricoltura del Piemonte; pp. 73-107.
- Zendralli, Arnoldo Marcelliano; 1936-37. "La carta delli 27 homeni" di Mesocco (1462). QGI, vol. 6 (pp. 134-137, 207-210 e 292-296) e vol. 7 (pp. 144-146).
- Zendralli, Arnoldo Marcelliano; 1954. Emanuele Innocente Tini, 1765-1847. QGI, 24(4), pp. 51-63.
- Zoia, Diego; 1996. Teglio: terra dell'Arcivescovo. Statuti ed Ordini della Castellanza e del Comune di Teglio. Villa di Tirano: Poletti; 175 pp.
- Zoia, Diego; 1997. Li magnifici signori delle Tre Eccelse Leghe. Sondrio: L'Officina; 313 pp.
- Zoia, Diego; 1999. Statuti ed ordinamenti di Valchiavenna. Sondrio: Credito valtellinese; 380 pp.
- Zoia, Diego; 2005. Ordini della comunità di Gordona (1768) e disposizioni per i provvisionari (1783). Clavenna, 44, pp. 95-120.
- Zoppi, Giuseppe; 1957. Le Alpi. Firenze: Vallecchi; 146 pp.



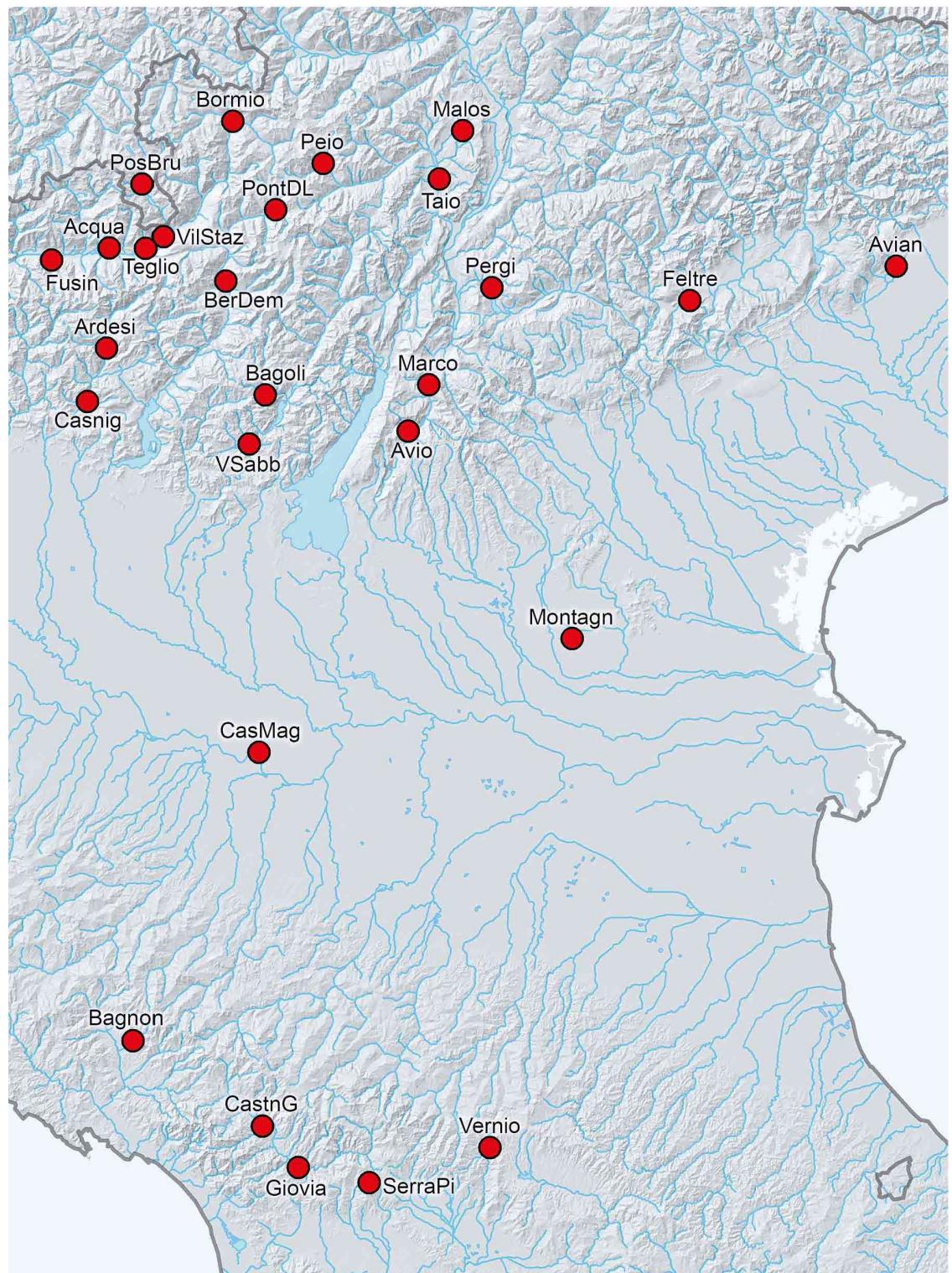
Mappa 16 Valli del Ticino e del Moesano con evidenziati i luoghi degli statuti menzionati (punti rossi) e le rispettive sigle adottate per designarli.



Mappa 17 Statuti del Verbano, del Locarnese e della Val d'Ossola (punti rossi) con le rispettive sigle adottate per designarli.



Mappa 18 Italia settentrionale con evidenziati i luoghi degli statuti menzionati (punti rossi) e le rispettive sigle adottate per designarli.



Colophon

Progetto grafico e impaginazione

Lorenzo Inselmini

Tipografia Stazione SA, Locarno

Hanno collaborato

Martina Ambrosini, Fabio Biondolillo,
Maurizia Campo-Salvi, Roberto Cavalieri,
Ketty Circiello, Stefania Circiello,
Cristina Costarella, Corrado Dadò,
Rosanna Dadò, Giordano Dalessi,
Laura Grillo, Giuseppe Gruosso,
Lorenzo Gualzata, Markos Ozdemir,
Francesca Petrini, Wilma Tomamichel

Carta

Patinata semi mat 135 g

Rilegatura

Schumacher SA, Schmitten

Impaginazione e stampa

Tipografia Stazione SA, Locarno



Finito di stampare presso la Tipografia Stazione SA, Locarno
il 27 ottobre 2015 giorno di S. Evaristo